



Università
per Stranieri
di Perugia

Bilancio di previsione

2016



Bilancio di Previsione 2016

Organi di Governo	2
Relazione del Rettore	4
Prospetti di sintesi	7
Note integrative al Bilancio di Previsione	10
Il Bilancio di previsione in sintesi	10
Criteri di redazione e valutazione	11
Analisi delle voci del Budget Economico	14
Analisi dell'attività progettuale	31
Analisi delle voci del Budget degli investimenti	34
Analisi dell'attività dei centri autonomi	37
Rispetto dei vincoli normativi di bilancio	39
 Bilancio di previsione in contabilità finanziaria	 43
Riclassificato missioni e programmi	44
Relazione del Collegio dei Revisori	45

Organi di Governo

Il Rettore

Prof. **Giovanni Paciullo**

Il Direttore Generale

Dott. **Cristiano Nicoletti**

Il Senato Accademico

Prof. **Giovanni Paciullo**, Presidente

Prof. **Roberto Fedi**, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Prof.ssa **Giuliana Grego**, Direttore del Centro per la Valutazione e la Certificazione Linguistica

Prof.ssa **Sandra Covino**, Rappresentante dei docenti di prima fascia - Area 10

Prof.ssa **Giovanna Zaganelli**, Rappresentante dei docenti di prima fascia - Area 10

Prof.ssa **Patrizia Manili**, Rappresentante dei docenti di seconda fascia - Area 10

Prof. **Rolando Marini**, Rappresentante dei docenti di seconda fascia - Area 14

Dott.ssa **Chiara Biscarini**, Rappresentante dei ricercatori - Area 08

Dott. **Gabriele Rigano**, Rappresentante dei ricercatori - Area 11

Sig.ra **Giordana Preda**, Rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Dott. **Gian Franco Pizziconi**, Rappresentante dei collaboratori ed esperti linguistici

Dott.ssa **Natale Fioretto**, Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana e dei docenti comandati ed incaricati ad esaurimento

Dott.ssa **Maria Giulia Scassellati Sforzolini**, Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana e dei docenti comandati ed incaricati ad esaurimento

Sig.ra **Aneska Cardenas Salazar**, Rappresentante degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale

Sig. **Davide Sepioni**, Rappresentante degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale

Dott. **Cristiano Nicoletti**, Direttore Generale, Segretario

Il Consiglio di Amministrazione

Prof. Marco Impagliazzo	Presidente
Prof. Giovanni Paciullo	Rettore
Prof. Antonio Vannugli	Rappresentante dei docenti di seconda fascia
Dott. Fernando Nardi	Rappresentante dei ricercatori
Dott. Gianfranco Bogliari	Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana
Dott. Ciro Becchetti	Rappresentante della Regione Umbria
Ing. Giorgio Mencaroni	Rappresentante di Unioncamere Umbria
Dott. Vincenzo Prati	Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri
Dott. Simone Olivieri	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo
Sig.ra Alena Kurlovich	Rappresentante degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Cons. Antonio Buccarelli	Presidente
Dott.ssa Maria Adele Paolucci	Membro designato MAE
Dott. Antonio Viola	Membro designato dal MIUR

Relazione del Rettore

Il Bilancio di previsione 2016 è ordinato sulla prospettiva già rappresentata in sede di bilancio di previsione 2015 sia perché resta immutato il contesto normativo e finanziario che connota il quadro di riferimento nazionale, sia perché sono in fase di compiuto sviluppo le proposizioni programmatiche contenute in quella relazione di accompagnamento.

C'è di nuovo che si è determinato un apprezzabile riequilibrio, soprattutto in conseguenza di una rigorosa azione di riduzione della spesa e di attivazione di iniziative di rilancio dell'Ateneo, segnatamente nell'insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri.

In un quadro di riferimento nazionale che non si può ancora definire favorevole, l'Università per Stranieri di Perugia ha adottato una strategia, insieme accorta ed espansiva, che da una parte ha operato scelte incisive a favore della razionalizzazione dei costi e dall'altra ha delineato un possibile sviluppo e conseguente crescita dell'Ateneo.

E', infatti, sullo sviluppo dell'Ateneo che vanno orientati impegni e risorse, essendo stato fatto, fino ad ora, tutto il possibile per contenere la spesa.

In primo luogo, nell'area dell'internazionalizzazione vanno orientati gli investimenti, nella consapevolezza che questa rappresenta una priorità strategica del nostro Ateneo, sostanziandosi in attività legate alla mobilità studentesca e del personale docente e tecnico amministrativo, al supporto alla progettazione e gestione, alla stipula di accordi e convenzioni, alla costruzione di percorsi formativi congiunti con atenei partner esteri, al rilascio di titoli doppi o congiunti e, in particolare, al potenziamento della rete di relazioni, alla quale l'Università per Stranieri di Perugia ha da sempre affidato la sua missione: quella della promozione della lingua e cultura italiana nel mondo.

Il convegno di tutti i direttori degli istituti italiani di cultura italiana nel mondo, promosso dalla nostra università, di intesa con il Ministro degli Affari Esteri, tenutosi a Perugia nel 2015, ha già prodotto positive ricadute, destinate a tradursi, da subito, in un recupero di iscrizioni di studenti stranieri ai nostri corsi di lingua e cultura italiana.

In questa prospettiva, nella agenda delle priorità va collocata l'attivazione di sedi all'estero.

La sfida dell'internazionalizzazione si incrocia con le opportunità legate alla inclusione dei flussi migratori; su questo terreno la nostra università si appresta a produrre uno sforzo eccezionale, anche in termini di preparazione di adeguati profili professionali.

La individuazione di una specifica classe di concorso, nella scuola secondaria per l'insegnamento dell'italiano a stranieri, offre ai nostri laureati concrete opportunità occupazionali sia all'estero sia nella scuola italiana.

Va ricordato, a questo proposito, che il MIUR ha destinato un milione di euro per migliorare l'integrazione e l'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana.

Queste risorse saranno impiegate in gran parte per azioni di sostegno linguistico.

L'attuazione dei contenuti della "Buona Scuola" in tema di integrazione è, oggi, una sfida per il nostro Ateneo e certamente potrà registrare una maggiore attrattività per i nostri corsi di laurea destinati alla formazione di insegnanti di italiano come lingua non materna.

Sempre con riferimento all'impatto dei processi migratori, al nostro Ateneo si impongono, anche in termini di opportunità, politiche formative più inclusive attraverso ulteriori azioni di mediazione culturale, ricognizione e certificazione di titoli di studio in possesso dei rifugiati in cerca di asilo politico e degli immigrati economici.

L'Università per Stranieri, in questo ambito, potrà offrire un contributo originale e decisivo, diretto ad integrare nel sistema universitario italiano donne e uomini in possesso di elevate professionalità, che possono rappresentare una risorsa per l'Italia.

Il contenimento della spesa è, come si diceva, elemento caratterizzante di questo bilancio; esso è soprattutto la diretta conseguenza della semplificazione istituzionale delle strutture didattiche, indotta, questa, soprattutto dal superamento dell'Alta Scuola di Lingua; ne è conseguita nuova disponibilità di risorse umane, organizzative, strumentali e finanziarie.

Spostare le risorse dal puro mantenimento degli apparati, sottraendole ad un utilizzo senza controllo, è stata, quindi, una misura di rimodulazione strategica che ha concorso ad indirizzare l'azione di governo dell'Ateneo verso un risanamento del bilancio e insieme di riqualificazione delle attività.

La rimodulazione dell'offerta formativa coniugata con i percorsi relazionali che, a livello internazionale, l'Università per Stranieri può offrire, rappresentano un accentuato esercizio di responsabilità nei confronti dei nostri studenti e del loro futuro.

Per loro verranno fatti ulteriori passi in avanti, non lasciando che la difficile condizione sociale del Paese lasci ai margini della strada i più deboli; in questa prospettiva vanno guadagnate innovative forme di sostegno, coerenti con una linea di responsabilità sociale.

Nella relazione che accompagnò il bilancio di previsione 2015 si fece riferimento alla iniziativa assunta e realizzata dal nostro Ateneo, insieme alla StarTAU delle università di Tel Aviv, diretta alla promozione di azioni funzionali allo sviluppo di forme di autoimprenditorialità tra i nostri laureati.

Ci sono già le condizioni per l'avvio di un progetto per un incubatore di start-up, muovendo dalla individuazione di uno spazio da destinare alla specifica formazione degli studenti e con la attivazione di canali di finanziamento in collegamento con il sistema delle imprese e delle fondazioni bancarie che hanno già sostenuto la prima parte del progetto condivisa con StarTAU.

Sempre con riferimento alle opportunità di sbocchi professionali per i nostri laureati, il rinnovo delle metodologie didattiche in atto deve legarsi alla organizzazione di tirocini volti a coniugare la formazione teorica degli studenti con le esperienze lavorative concrete, superando la distanza tra l'insegnamento teorico-disciplinare e la acquisizione di competenze professionali legate alla domanda di occupazione e, quindi, alle migliori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Il personale tecnico amministrativo rappresenta una fondamentale risorsa per il nostro Ateneo; sono state già avviate e vanno ulteriormente sostenute politiche dirette alla promozione di una identità professionale di Ateneo, caratterizzata da competenze di base e trasversali, condivisa da tutte le categorie del personale e centrata sulla specificità del nostro Ateneo.

L'idea stessa di Università richiama una dimensione di comunità partecipata; condizione, questa, che va sostenuta perché produce fiducia e prospettiva oltre che essere garanzia di equilibrio nella gestione di un sistema complesso e di efficacia delle soluzioni.

La riflessione centrata sulla ricerca, avviata in conseguenza delle valutazioni ANVUR, deve continuare centrando l'attenzione su strategie, valutazione dei risultati, accesso ai finanziamenti pubblici. I primi risultati ottenuti, attraverso il finanziamento di borse di studio di dottorato da parte della Regione, incoraggia nell'individuare ulteriori spazi e interlocutori.

Restando nel settore della ricerca, una delle iniziative più qualificanti di questo Ateneo è stata la creazione di WARREDOC ed il conseguente sviluppo di azioni di studio e ricerca nel settore delle risorse idriche e dello sviluppo sostenibile.

Immediato obiettivo è la riattivazione di WARREDOC. Lo sviluppo sostenibile rappresenta, infatti, una delle sfide fondamentali; molti degli attuali fattori di crisi e conflitto possono guadagnare una soluzione attraverso un approccio interdisciplinare e inter-istituzionale.

Insieme a WARREDOC il Centro per la Valutazione e la Certificazioni linguistiche e glottodidattiche (CVCL) è un'importante risorsa per l'Ateneo, in ragione delle molteplici attività svolte non solo nel settore delle certificazioni; le competenze maturate nella formazione dei docenti in *language testing*, come pure della certificazione glottodidattica, potranno, nel futuro immediato, essere

opportunamente messe a frutto dal Centro nella conduzione di progetti di ricerca e disseminazione delle conoscenze che vedano lo stretto collegamento con i partner europei dell'ALTE.

Inoltre, l'importante filone di studio e ricerca empirica avviato dal CVCL sul concetto di qualità applicato alla valutazione, inoltre, dovrà trovare ampliamento e sistemazione, specie in ragione delle istanze che l'impatto della realtà migratoria pone, su scala continentale, in termini di verifica delle competenze linguistiche.

L'innovazione, sul piano della tecnologia e dell'approccio, costituirà, comunque, il focus strategico di tale settore, nella prospettiva di rendere operativi on line tutti i livelli e le tipologie certificatorie della Stranieri.

Nell'ambito delle attività strategiche l'Ateneo continuerà a sviluppare le proprie iniziative nell'e-learning per essere competitivo non solo rispetto alle altre realtà universitarie del nostro Paese ma anche e soprattutto a livello internazionale; intanto completando l'offerta di corsi di lingua on-line, realizzando quello per il livello B1.

Un ateneo come il nostro può sviluppare una effettiva espansione delle iniziative collegando l'area operativa della formazione a distanza.

Ci sono le condizioni perché le iniziative fin qui realizzate, e che per ora hanno riguardato solo i corsi di lingua, possano consentire di erogare corsi MOOCs, definendo anche una specifica modalità di certificazione dell'apprendimento.

Un ulteriore sviluppo delle iniziative sul campo della formazione on-line sarà la creazione di cattedre telematiche per l'apprendimento della lingua e la diffusione della cultura italiana.

La strumentazione tecnica necessaria a creare aule telematiche può essere sostenuta da appositi finanziamenti del MAE, già erogati per analoghe iniziative; finanziamenti che possono consentire anche missioni dirette a definire i contenuti della formazione da impartire.

Muovendo dai corsi di laurea in convenzione, sono state avviate esperienze di formazione permanente; va dato ulteriore impulso ad una dimensione universitaria, che sia luogo di didattica libera, in grado di rispondere ad una crescente domanda di cultura.

Una iniziativa quest'ultima coerente con l'impegno già operato nell'ambito della Terza Missione, che è stato portato avanti, contribuendo allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

In questo quadro saranno assunte continue iniziative culturali di qualità, aperte a tutti, sul settore delle attività musicale e coreutica, teatrale, cinematografica, delle arti figurative.

Il Rettore
Prof. Giovanni Paciullo

Prospetti di sintesi

Prospetto di sintesi del Budget Economico

valori in euro

BUDGET ECONOMICO		2016	2017	2018
A)	PROVENTI OPERATIVI			
I.	PROVENTI PROPRI	4.267.600	4.177.500	4.179.500
	1) Proventi per la didattica	4.267.600	4.177.500	4.179.500
	2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	0	0
	3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0	0	0
II.	CONTRIBUTI	13.556.853	13.515.688	13.512.624
	1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	13.206.342	13.207.000	13.207.000
	2) Contributi Regioni e Province autonome	34.812	30.000	30.000
	3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	0	0
	4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	185.499	162.688	159.624
	5) Contributi da Università	0	0	0
	6) Contributi da altri (pubblici)	2.200	0	0
	7) contributi da altri (privati)	128.000	116.000	116.000
III.	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	532.210	533.632	535.067
VI.	VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
	TOTALE PROVENTI (A)	18.356.663	18.226.820	18.227.191
B)	COSTI OPERATIVI			
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	13.891.165	13.630.782	13.430.389
	1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	7.297.318	7.103.498	6.959.205
	a) docenti/ricercatori	4.373.073	4.297.188	4.194.095
	b) collaborazioni scientifiche	67.500	66.050	66.000
	c) docenti a contratto	144.100	140.100	140.000
	d) esperti linguistici	1.596.422	1.609.060	1.609.010
	e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.116.223	991.100	950.100
	2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	6.593.847	6.527.284	6.471.184
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	3.872.819	3.678.319	3.600.556
	1) Costi per sostegno agli studenti	1.234.098	1.163.063	1.162.775
	2) Costi per il diritto allo studio	0	0	0
	3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	13.000	13.000	13.000
	4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0	0	0
	5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0	0	0
	6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
	7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	64.550	64.470	64.300

8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.191.120	1.064.030	989.310
9)	Acquisto altri materiali	100.200	94.775	89.775
10)	Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11)	Costi per godimento beni di terzi	61.800	61.800	61.800
12)	Altri costi	1.208.051	1.217.181	1.219.596
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	75.000	75.000	75.000
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.000	3.000	3.000
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	72.000	72.000	72.000
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0
4)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	10.000	60.000	60.000
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	519.698	519.543	519.908
	<u>TOTALE COSTI (B)</u>	<u>18.368.682</u>	<u>17.963.644</u>	<u>17.685.853</u>
	<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>	<u>(12.019)</u>	<u>263.176</u>	<u>541.338</u>
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(6.000)	(6.000)	(6.000)
1)	Proventi finanziari	1.000	1.000	1.000
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	7.000	7.000	7.000
3)	Utili e Perdite su cambi	0	1	2
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
1)	Rivalutazioni	0	0	0
2)	Svalutazioni	0	0	0
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(79.000)	(22.000)	(22.000)
1)	Proventi	11.000	11.000	11.000
2)	Oneri	90.000	33.000	33.000
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	0	0	0
	RISULTATO D'ESERCIZIO	(97.019)	235.176	513.338
	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	97.019	0	0
	RISULTATO A PAREGGIO	0	235.176	513.338

Prospetto di sintesi del Budget degli Investimenti

valori in euro

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI		2016	2017	2018
A)	INVESTIMENTI/IMPIEGHI	497.000	202.000	102.000
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
	1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0
	2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0
	3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
	4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
	5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	497.000	202.000	102.000
	1) Terreni e fabbricati	370.000	145.000	45.000
	2) Impianti e attrezzature	127.000	57.000	57.000
	3) Attrezzature scientifiche	0	0	0
	4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0	0	0
	5) Mobili e arredi	0	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
	7) Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0
B)	FONTI DI FINANZIAMENTO	497.000	202.000	102.000
I)	CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	305.000	100.000	0
II)	RISORSE DA INDEBITAMENTO	0	0	0
III)	RISORSE PROPRIE	192.000	102.000	102.000

Note Integrative al Bilancio di Previsione

Il Bilancio di Previsione in sintesi

Il Bilancio di Previsione raccoglie le indicazioni strategiche fornite dal Rettore, dal Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione e dai Centri Autonomi nonché le indicazioni del Direttore Generale relative alle aree dell'Amministrazione Centrale per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi.

La valutazione delle voci di bilancio, nel loro complesso, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza trovandosi l'attività dell'Ateneo inserita all'interno di una complessiva situazione di incertezza.

Il Bilancio di Previsione 2016 continua a rilevare un risultato presunto negativo che necessita di coprire costi ed investimenti con risorse derivanti da esercizi precedenti. Tale risultato negativo è però in netta diminuzione rispetto alle previsioni degli anni precedenti proiettando l'Ateneo verso una situazione di equilibrio che, affiancando importanti politiche di crescita all'attuale rigore, già si prevede di raggiungere negli esercizi 2017 e 2018.

Lo squilibrio tra proventi e costi per il 2016 si traduce in una differenza negativa pari ad € 97.019 a cui si deve aggiungere la quota di investimenti che si prevede di finanziare con risorse derivanti da esercizi precedenti pari ad € 192.000. Il riporto di disponibilità di esercizi precedenti per coprire costi ed investimenti è pertanto pari complessivamente ad **€ 289.019**.

Il totale dei proventi operativi previsti ammontano ad **€ 18.356.663** mentre il totale dei costi operativi è pari ad **€ 18.368.682**.

La graduale riduzione complessiva dei ricavi degli ultimi anni è dovuta alla diminuzione dei proventi propri (entrate corsi di laurea, lingua e cultura italiana, master) e alla riduzione dei finanziamenti in particolare da parte di soggetti privati. Per il 2016, come confermato dai ricavi del 2015, si prevede invece un aumento del finanziamento da parte del MIUR (FFO) e delle entrate derivanti dalla gestione della certificazione linguistica.

Dal lato dei costi si registra una diminuzione delle previsioni connessa, principalmente, alla significativa riduzione delle risorse impegnate, rispetto agli anni precedenti, per l'attività progettuale e dovuta alla mancata attivazione di alcuni corsi master, alla rimodulazione della previsione di attività per i corsi su committenza e alla riduzione dei finanziamenti ministeriali, non ordinari, e dei finanziamenti Europei. Aumentano complessivamente le previsioni dei costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni gestionali dovuto, principalmente, ai maggiori impegni per l'accresciuta attività di certificazione linguistica ed al miglioramento dei software gestionali interni.

Coerentemente con gli indirizzi ricevuti, è stato mantenuto l'impegno in tutte le principali iniziative strategiche a favore degli studenti, privilegiando i servizi loro dedicati.

Il Budget di Previsione degli investimenti in cui sono compresi, oltre agli investimenti nel patrimonio immobiliare, anche gli investimenti in infrastrutture e in dotazioni informatiche, rileva una necessità di risorse pari ad **€ 497.000**. Gli investimenti di edilizia universitaria, in particolare, sono finanziati con fondi vincolati derivanti da accantonamenti destinati all'edilizia dal MIUR effettuati negli anni passati per **€ 305.000**.

Criteri di redazione e valutazione

I documenti contabili previsionali annuali e triennali, predisposti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ateneo, sono:

- a) il *bilancio unico d'Ateneo di previsione* autorizzatorio, composto dal *budget economico*, dal *budget degli investimenti* e da una *relazione integrativa*;
- b) il *bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale* non autorizzatorio;
- c) il *bilancio preventivo unico d'Ateneo* non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- d) il *riclassificato COFOG* della spesa complessiva per missioni e programmi.

Nella predisposizione dei documenti si è tenuto conto in particolare del D.lgs. n. 18/2012 di “*Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell’articolo 5 comma 1 lettera b), primo periodo, e dell’articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, del D.M. n. 19/2014 di definizione dei “*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*” e del D.M. n. 21/2014 di “*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*”.

Si è tenuto altresì conto della bozza di Decreto interministeriale – Schemi di budget economico e degli investimenti di cui all’art. 1, comma 2, lettera a) e b) d.lgs. 18/2012, anticipata dal MIUR con nota prot. 11771 dell’8 ottobre 2015, nella quale sono stati resi noti:

- la bozza di decreto interministeriale da adottare ai sensi dell’art. 3, comma 6 del D.M. 19/2014;
- il contenuto minimo della Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di Ateneo di previsione triennale che sarà riportato nel Manuale tecnico operativo in fase di adozione da parte del MIUR.

Come previsto dall’art. 1 del D.M. n. 19/2014, per tutto quanto non espressamente previsto nella normativa citata si sono applicate le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le strategie dell'Ateneo sono definite unitariamente (bilancio unico d'Ateneo). Ad ogni struttura autonoma, declinata in unità analitica di budget, è stato assegnato un budget autorizzatorio che verrà gestito con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Le unità analitiche a cui è stata assegnata disponibilità di budget sono:

1. l'Amministrazione Centrale;
2. il Dipartimento scienze umane e sociali;
3. il Centro per la certificazione e valutazione linguistica (CVCL).

Per l’attività del Centro Warredoc, al momento della predisposizione del bilancio 2016, non sono state previste assegnazioni di budget.

Nel **budget economico**, che ha carattere autorizzatorio, si distingue una gestione operativa da una straordinaria e finanziaria: la prima relativa alle attività istituzionali dell'Ateneo – ricerca, didattica e terza missione – e alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse mentre la seconda è inerente le operazioni non rientranti nelle attività ordinarie e quelle di natura finanziaria.

La **gestione operativa** include le seguenti principali voci di ricavo e costo:

- *proventi propri*, definiti tali in quanto legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo, nell'ambito della sua missione istituzionale, nei confronti dei suoi principali stakeholders (tasse e contributi degli studenti);
- *contributi*, derivanti da enti pubblici e privati a copertura delle spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza obbligo di controprestazione da parte dell'Università (contributi correnti), nonché proventi derivanti dall'attività c/terzi, da contratti/accordi/convenzioni tra l'Università ed enti pubblici e privati (contributi da attività convenzionate);
- *costi specifici* riguardanti tutti i costi correlati alle attività di didattica e di ricerca: retribuzioni personale docente, ricercatori collaboratori linguistici e altro personale dedicato alla didattica, di ruolo e a contratto, interventi a sostegno degli studenti e altri costi legati alla ricerca e didattica (incentivazioni, missioni, contributi per pubblicazioni, partecipazione a manifestazione e convegni);
- *costi generali* che espongono tutti i costi necessari al mantenimento dell'Università ovvero dalle retribuzioni del personale tecnico-amministrativo, di ruolo e a tempo determinato ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture nonché degli ammortamenti e delle svalutazioni che rilevano l'impatto annuale sul conto economico degli investimenti effettuati.

La **gestione straordinaria** riepiloga tutte le operazioni che determinano ricavi e costi non riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario. Infine la **gestione finanziaria** è la gestione riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi o ad operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli e depositi bancari.

Il **budget degli investimenti** ha anch'esso carattere autorizzatorio e evidenzia gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previste per il triennio 2016-2018 e le relative fonti di finanziamento.

Al fine di riclassificare le spese secondo lo schema di budget economico contenuto nella Decreto interministeriale – Schemi di budget economico e degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) e b) d.lgs. 18/2012, le spese previste per l'attività progettuale, che nella fase di previsione autorizzatoria del budget nella contabilità analitica vengono raggruppate per tipologia di progetto, sono state riclassificate nel budget economico e nel budget degli investimenti per tipologia di costo sulla base dell'andamento medio dei costi per tipologie simili di progetti nell'ultimo triennio.

Al fine di conseguire il pareggio del budget economico e di coprire gli investimenti non finanziati da contributi di terzi in conto capitale, sono state utilizzate risorse derivanti da esercizi precedenti in contabilità finanziaria (riserve di patrimonio netto non vincolate).

In applicazione al disposto del D.lgs. 18/2012 tra i documenti previsionali viene compreso anche il **bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015–2017** che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti fini di programmazione, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo. Le previsioni sul triennio sono state effettuate tenendo conto dei costi sostenuti nel triennio precedente e dei cambiamenti previsti per il triennio successivo. Per i proventi e i ricavi per cui non è stato possibile effettuare previsioni sufficientemente attendibili si è optato per la conferma del valore previsto per l'anno 2016.

Sempre in applicazione del D.lgs. 18/2012 è stato predisposto anche il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**. Come per l'esercizio 2015 si è provveduto a tal fine a riclassificare le voci contenute nel budget economico e nel budget degli investimenti. I criteri adottati per la riclassificazione sono i seguenti:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 19/2014;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle quote di ammortamento che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria;
- le spese di investimento iscritte nel budget degli investimenti sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- tutti i costi di esercizio non coperti dal risultato di gestione corrente sono imputati all'avanzo di amministrazione presunto o a risorse disponibili proveniente da esercizi precedenti.

Come previsto dal D.lgs. 18/2012 è allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è tenuto conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.M. n. 21/2014. In particolare, nel definire le percentuali di imputazione dei costi ai singoli programmi, non essendo ancora implementata una procedura interna di classificazione dettagliata della spesa, come ad esempio un preciso computo dell'effettivo impegno orario del personale docente tra ricerca e didattica, si è tenuto conto anche dell'esperienza maturata dall'Ateneo nelle precedenti riclassificazioni Siope. Di seguito si riassumono i principali criteri specifici adottati:

- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;
- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono state imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;
- al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria, alla docenza dei corsi di lingua, ai ricercatori, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall'Ateneo;
- al programma "Indirizzo politico" sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi pari ad una percentuale;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell'organizzazione interna dell'Ateneo e sulla destinazione d'uso dei beni e degli spazi.

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza il Bilancio di previsione è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella pagina Bilanci della sezione Amministrazione Trasparente.

Analisi delle voci del Budget Economico

PROVENTI PROPRI

I proventi propri rappresentano l'autofinanziamento dell'Ateneo acquisito autonomamente tramite lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Essi si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Proventi per la didattica	4.197.800
Proventi da contributi e prestazione di servizi	69.800
Totale	4.267.600

Proventi per la didattica

La sezione proventi per la didattica del budget economico raccoglie le previsioni dei ricavi relative alle tasse universitarie versate dagli iscritti ai corsi di laurea e laurea specialistica, ai corsi Master, ai corsi di dottorato di ricerca e, soprattutto, ai corsi di lingua e cultura italiana (ordinari e straordinari), che rappresentano la principale attività istituzionale dell'Ateneo.

Gli importi previsti per i corsi di laurea e per i corsi di lingua e cultura italiana sono da considerarsi al lordo dei rimborsi che si prevede di effettuare nel corso dell'anno, per i quali è stata stanziata una previsione tra i costi pari ad € 140.000 nella voce "Oneri diversi di gestione".

	<i>valori in euro</i>
Tasse corsi di laurea e laurea specialistica	586.000
Tasse corsi di lingua ordinari e straordinari	2.800.000
Tasse esame e certificazione all'estero	650.000
Tasse corsi Master e Alta Formazione	77.800
Tasse Dottorati di Ricerca	6.000
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	78.000
Totale	4.197.800

In merito ai corsi di laurea e laurea specialistica, le statistiche relative agli ultimi anni accademici evidenziano un notevole calo di iscrizioni (n.1321 iscritti per l'A.A.2011/12, n.1234 iscritti per l'A.A. 2012/13, n.1115 iscritti per l'A.A.2013/14 e n.954 per l'A.A.2014/15), con conseguente riduzione dei ricavi:

	<i>valori in euro</i>
CONTRIBUZIONE STUDENTESCA CORSI DI LAUREA	
Anno	Ricavi
2012	929.693
2013	805.004
2014	644.806

Ipotizzando per l'Anno Accademico 2015/16 una riduzione degli iscritti del 10%, corrispondente alla media dell'ultimo triennio, per il 2016 vengono previsti ricavi pari ad € 586.000. Le tasse di iscrizione ai corsi di laurea e laurea specialistica e ai corsi di dottorato di ricerca sono da considerarsi al netto della Tassa regionale per il Diritto allo Studio che, essendo una voce di natura strettamente patrimoniale, non transita sul conto economico.

Anche i corsi di lingua e cultura italiana hanno subito una forte flessione negli ultimi esercizi passando da un ricavo complessivo pari a € 3.412.298 nell'esercizio 2012 ad un ricavo di € 2.674.787 nel 2013, a fronte di una previsione di € 3.200.000, con un decremento di € 737.511. Per l'anno 2014 la differenza nei ricavi è dovuta al fatto che l'incasso delle tasse di iscrizione ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana, nell'ambito del Progetto Marco Polo e Turandot, è avvenuta secondo il principio di competenza economica, a differenza dei precedenti esercizi, per i quali invece le registrazioni venivano effettuate per competenza di cassa. Si propone di seguito, al fine di una corretta comprensione del dato, un prospetto riepilogativo dell'andamento delle iscrizioni e dei ricavi relativi ai Corsi di Lingua e Cultura Italiana Marco Polo e Turandot degli ultimi quattro anni:

	2013	2014	2015	2016 (*)
Ricavi Marco Polo e Turandot	€ 1.212.978,47	€ 750.183,10	€ 1.568.207,51	€ 1.141.451,75
Studenti Marco Polo e Turandot	555	337	626	503
Mensilità Marco Polo e Turandot	3330	2142	4848	4078

(*) dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2015

L'andamento complessivo delle entrate dei corsi di lingua e cultura italiana risulta essere in linea, in fase conclusiva dell'esercizio, con la previsione definitiva del 2015 e per l'anno 2016 si è optato, considerante anche le entrate registrate per i corsi Marco Polo e Turandot 2016, per una previsione prudenziale di entrata pari ad € 2.800.000.

valori in euro

ISCRIZIONI CORSI DI LINGUA		
Anno		Ricavi
2011/2012	7.173	3.412.298
2012/2013	6.973	2.674.787
2013/2014	5.713	1.814.996
2014/2015	5.284	3.058.045 (*)

(*) dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2015

Tra le "Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro" sono ricomprese le entrate previste per i corsi di formazione, aggiornamento e preparazione destinati, ad esempio, alla docenza o alla certificazione linguistica. La previsione tiene conto dei ricavi presunti per i corsi di preparazione, formazione e aggiornamento organizzati dall'Ateneo (€ 51.000) e dal CVCL (€ 27.000).

Trovano collocazione, tra i proventi per la didattica, anche le tasse per gli esami CELI “Certificato di conoscenza della Lingua Italiana” e gli esami DILS-PG “Certificazione in Didattica dell’Italiano Lingua Straniera” versate dai candidati e dai centri d’esame convenzionati con il CVCL. Il centro, nel corso del 2015 ha registrato un incremento delle sue attività, con un ricavo complessivo che supera la previsione iniziale di € 550.000, e prevede, per il 2016, un ulteriore aumento del numero dei centri d’esame CELI e DILS-PG convenzionati. Si è pertanto optato per una previsione pari ad € 650.000, in linea con la media dei ricavi degli ultimi tre esercizi.

valori in euro

RICAVI CVCL	
Anno	Ricavi
2012	541.377
2013	526.858
2014	601.859
2015	847.166 (*)

(*) dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2015

Proventi da contributi e prestazione di servizi

In questa voce trovano collocazione i contributi versati dagli studenti per la discussione della tesi e il rilascio della relativa pergamena di laurea (per gli studenti iscritti ai corsi di laurea o laurea specialistica) e per il rilascio di attestati e diplomi (per gli iscritti ai corsi di lingua), nonché tutti gli eventuali proventi derivanti da prestazioni di servizi da parte dell’Università, quali duplicazione di libretti universitari, passaggi interni di corso, trasferimenti ad altra università, spedizione di attestati, diplomi e pergamene. Si collocano in questa voce anche le more per il ritardato pagamento versate dagli studenti che non perfezionano i versamenti delle singole rate nei tempi previsti.

valori in euro

Contributi studenti: esami e attestati	39.800
Altre tasse e contributi	30.000
Totale	69.800

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

I contributi in conto esercizio sono quei contributi erogati da vari soggetti pubblici o privati, destinati al finanziamento di esigenze di gestione (copertura di costi o integrazione di ricavi). Si suddividono in:

valori in euro

Contributi correnti dal MIUR	12.404.000
Contributi correnti da altri soggetti pubblici	6.500
Contributi da attività convenzionate	1.146.353
Totale	13.556.853

Contributi correnti dal MIUR

Questa voce è composta principalmente dai contributi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la primaria fonte di finanziamento dell'Ateneo destinata prevalentemente a coprire le spese per il personale (docente e non docente), per l'ordinaria manutenzione delle strutture e per la ricerca scientifica.

	<i>valori in euro</i>
Fondo Finanziamento Ordinario	12.300.000
Borse di studio	89.000
Contributi diversi dello Stato	15.000
Totale	12.404.000

Relativamente al Fondo di Finanziamento Ordinario, si propone per il 2016 una previsione di € 12.300.000, in linea con l'assegnazione 2015.

Anno	<i>valori in euro</i>
2013	12.226.623
2014	12.740.718
2015	12.358.122 (*)

(*) L'importo si riferisce alla prima assegnazione FFO e potrebbe aumentare in seguito ad ulteriori assegnazioni.

Una voce a parte è dedicata alle ulteriori assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario non consolidabili, per le quali non è possibile fare una previsione attendibile.

Tra i contributi correnti da parte del MIUR trovano collocazione anche le erogazioni per le borse di studio, destinate al finanziamento di borse di dottorato, e ulteriori contributi vari ed eventuali (contributi diversi), quali ad esempio quelli erogati per il Fondo Sostegno Giovani ai sensi dell'Art.2 del DM 198/2003, il contributo premiale per la Mobilità Internazionale Studenti, gli interventi a favore degli studenti diversamente abili e il rimborso spese per le visite fiscali.

Contributi correnti da altri soggetti pubblici

Per quanto riguarda i contributi correnti da altri soggetti pubblici, è stata prevista, in linea con l'anno precedente, una somma pari ad € 6.500 alla voce “*Contributi correnti da Unione Europea*”, che consiste nel contributo A.G.E.A. per i terreni di proprietà dell'Ateneo presso il complesso “Villa Colombella”.

Contributi da attività convenzionate

Vengono raggruppati in questa voce tutti i contributi derivanti da attività svolte in seguito alla sottoscrizione di contratti, convenzioni o accordi con vari soggetti pubblici o privati.

	<i>valori in euro</i>
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con MIUR	102.342

Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri Ministeri	700.000
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Unione Europea	178.999
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Regioni	34.812
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altre Amministrazioni Pubbliche	2.200
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri soggetti	128.000
Totale	1.146.353

Le previsioni per le attività convenzionate con il MIUR, pari ad € 102.342, comprendono il contributo per il sostegno alla mobilità, ai sensi dell'art.1 del DM 198/2003 (AA 2014/15 e AA 2015/16) e il cofinanziamento ministeriale relativo al programma comunitario ERASMUS+ (destinato a borse mobilità a studenti ai fini di tirocinio), ai sensi della L.183/1987.

L'intera previsione alla voce *“Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri ministeri”* è riferita al finanziamento da parte del Ministero Affari Esteri per le borse di studio erogate a studenti stranieri iscritti presso questo Ateneo, in base alla convenzione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAE.

Alla voce *“Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Unione Europea”* sono previsti € 178.999, che perverranno dall'Agenzia ERASMUS+/INDIRE per la mobilità Erasmus.

Tra i contributi in convenzione con *Regioni e altre amministrazioni pubbliche*, trovano destinazione quelli attualmente previsti con la Regione Umbria e altre amministrazioni pubbliche per specifici progetti. Le attività in convenzione con le Regioni vede una netta diminuzione di ricavi previsti. Si è comunque in attesa dell'emanazione di specifici bandi da parte della Regione Umbria, per l'attivazione di progetti già approvati dalla Commissione Europea.

Le previsioni di entrata per le attività convenzionate con *“altri soggetti”* registrano una sensibile diminuzione rispetto alle previsioni degli anni precedenti dovuto, in particolar modo, alla mancata realizzazione di attività finanziate, in passato, dalla Fondazione Cassa Risparmio Perugia.

Si propone di seguito un prospetto riepilogativo dei ricavi effettivi registrati per le attività convenzionate nell'ultimo triennio:

	2013	2014	2015 (*)
MIUR	62.412	25.362	213.606
Altri Ministeri	779.015	770.915	504.107
Unione Europea	156.592	49.334	122.610
Organismi Esteri o Internazionali	260.168	175.281	137.325
Regioni	165.236	45.996	30.019
Altre Amministrazioni Pubbliche	82.688	49.963	7.814
Altri soggetti	322.714	157.437	231.831
Totale	1.828.825	1.274.288	1.247.312

(*) Dati aggiornati al 04/12/2015

POSTE RETTIFICATIVE

Le poste correttive e compensative dei costi sono le seguenti:

	valori in euro
Recuperi e rimborsi diversi	30.000
Recuperi e rimborsi personale comandato	67.000
Totale	97.000

Tra i *“Recuperi e rimborsi diversi”* sono previsti i possibili recuperi e rimborsi principalmente su competenze stipendiali e regolazione di premi relativi alle polizze assicurative.

Alla voce *“Recuperi e rimborsi personale comandato”* sono state previste le somme che verranno rimborsate per i comandi di due unità di personale dell'Ateneo.

ALTRI PROVENTI

La voce *“Altri proventi”* si suddivide in:

	valori in euro
Proventi derivanti da vendita di beni e servizi	249.500
Proventi patrimoniali	182.210
Proventi diversi	3.000
Totale	434.710

Proventi derivanti da vendita di beni e servizi

Trovano collocazione in tale voce i proventi derivanti dal versamento dei diritti d'autore su pubblicazioni, dall'attività di Merchandising e, soprattutto, dall'attività commerciale che si concretizza principalmente nell'organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana su committenza.

Proventi Patrimoniali

I proventi patrimoniali si suddividono in:

1. *“Proventi derivanti da fitti attivi su fabbricati”*, relativi ai contratti di locazione stipulati con la Regione Umbria e altri soggetti privati;
2. *“Proventi patrimoniali da edifici”*, che comprendono i contributi versati come rimborso spese per l'utilizzo dei locali messi a disposizione dall'Ateneo.

Proventi Diversi

Sono previste in questa voce generica le entrate derivanti dall'accesso agli atti amministrativi e dalla riproduzione di documenti, ai sensi della L. 241/90, nonché altri proventi eventuali.

PROVENTI STRAORDINARI E FINANZIARI

Per l'esercizio 2016 si prevedono € 11.000 di proventi straordinari, previste sulla base di quanto manifestatosi negli esercizi precedenti per far fronte ad eventuali sopravvenienze e insussistenze attive, mentre sono da ricondurre ai proventi finanziari esclusivamente gli interessi maturati sul conto corrente bancario dell'Università.

COSTI SPECIFICI

I costi specifici riguardano le previsioni dei costi direttamente correlati alle attività di didattica e di ricerca e si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Sostegno agli studenti	1.052.035
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	13.000
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	6.993.118
Altri costi specifici	115.000
Totale	8.173.153

Sostegno agli studenti

	<i>valori in euro</i>
Borse studio Ateneo	150.000
Borse studio c/MAE	700.000
Borse Dottorato ricerca ed oneri connessi	170.035
Altre borse	8.000
Attività part-time	8.000
Altri interventi a favore degli studenti	16.000
Totale	1.052.0035

La previsione alla voce "*Borse di studio di Ateneo*" rimane invariata rispetto al 2015. Questa posta accoglie i costi per borse di studio da destinare a studenti stranieri o a studiosi della cultura italiana, al fine di favorire la promozione delle attività dell'Ateneo.

La voce "*Borse studio c/MAE*" è soggetta, annualmente, a modifica poiché oggetto di rendicontazione al MAE. La somma di € 700.000, definita sulla base delle comunicazioni ricevute dal MAE per l'anno 2016, va intesa quale anticipazione di cassa per garantire ai borsisti la riscossione della borsa di studio al momento dell'iscrizione ai nostri corsi.

Nella voce "*Borse Dottorato ricerca ed oneri connessi*" sono compresi i finanziamenti da parte dell'Ateneo e istituzioni private.

Sostegno alla ricerca e attività editoriale

	<i>valori in euro</i>
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	13.000
Totale	13.000

La voce racchiude i contributi destinati dall'Ateneo per specifiche attività di ricerca ed editoriali non ricomprese tra le attività progettuali di ricerca d'Ateneo.

Personale dedicato alla ricerca e alla didattica

In questa voce sono compresi gli stipendi (competenze fisse ed oneri connessi) del personale docente e ricercatore, dei collaboratori linguistici madrelingua italiana e straniera a tempo determinato e indeterminato, dei docenti comandati, incaricati, dei docenti di lingua e cultura italiana e altre tipologie di personale dedicato alla didattica. I costi del personale collaboratore linguistico, ancorché disciplinato da specifica normativa, sono stati considerati tra quelli del personale docente e ricercatore in quanto lo stesso svolge attività di supporto alla didattica (funzioni di supporto all'apprendimento linguistico).

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18
PROFESSORI ORDINARI	10	10	11	11	10	9
PROFESSORI ASSOCIATI	19	26	25	25	25	23
RICERCATORI	32	23	21	21	18	17
DOCENTI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA	25	22	19	16	15	15
Docenti comandati R.E. L. 204/1992	2	2	2	2	2	2
Docenti incaricati R.E. L. 204/1992	2	2	2	2	2	2
CEL di madrelingua italiana	28	28	27	27	27	27
CEL di madrelingua straniera	6	6	6	6	6	6
TOTALE	124	119	113	113	105	101

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	in servizio nel 2013	in servizio nel 2014	in servizio nel 2015	in servizio nel 2016	in servizio nel 2017	in servizio nel 2018
RICERCATORI a tempo determinato	2	1	1	1	1	1
CEL a tempo determinato di madrelingua stranieri	0	1	6	7	6	6
CEL a tempo determinato di madrelingua italiana	45	16	13	1	0	0
TOTALE	47	18	20	9	7	7

PERSONALE NON DI RUOLO	A.A. 2012/13	A.A. 2013/14	A.A. 2014/15	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18
Supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatori	7	12	6	3	3	3
Docenti a contratto L. 240/2010 art. 23	71	60	51	27	30	30
<i>di cui a titolo gratuito</i>	2	1	-	-	-	-
Visiting Professor	2	0	0	1	1	1
TOTALE	82	73	57	31	34	34

Personale dedicato alla ricerca e alla didattica a tempo indeterminato

(competenze fisse ed oneri connessi)

valori in euro

Corsi di laurea	Docenti e ricercatori	4.191.773	4.357.385
	Esperti linguistici (CELst)	165.612	
Corsi di lingua	Docenti di lingua e cultura italiana	870.523	2.357.233
	Esperti linguistici (CELit)	1.305.710	
	Docenti comandati	131.000	
	Docenti incaricati	50.000	

Personale dedicato alla ricerca e alla didattica a tempo definito

(competenze fisse ed oneri connessi)

valori in euro

Corsi di laurea	Ricercatori	50.000	228.500
	Esperti linguistici (CELst)	39.000	
	Collaborazioni scientifiche	48.500	
	Docenti a contratto	91.000	
Corsi di lingua	Esperti linguistici (CELit)	50.000	50.000
Totale			6.993.209

Il personale dedicato alla ricerca e alla didattica al 31/12/2015 sarà così suddiviso:

- n. 11 professori di I fascia, di cui n. 1 a tempo definito, n. 1 in aspettativa obbligatoria n. 1 nominati ai sensi della L.240/2010 (n. 1 in pensione dal 01.11.2015)
- n. 25 professori di II fascia, di cui 2 a tempo definito, n. 10 nominati ai sensi della L.240/2010 (n. 1 in pensione dal 01.11.2015);
- n. 21 ricercatori di ruolo, di cui n. 2 non confermati (n. 1 in pensione dal 01.11.2015);
- n. 19 docenti di lingua e cultura italiana (n. 1 in pensione dal 01.12.2015);
- n. 2 docenti comandati;
- n. 2 docenti incaricati;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3-a L. 240/2010, decorrenza contratto: dal 24.12.2013 e fino al 23.12.2016;
- n. 27 collaboratori ed esperti linguistici madrelingua italiana e 6 collaboratori ed esperti linguistici madrelingua straniera a tempo indeterminato;
- n. 1 collaboratore ed esperto linguistico madrelingua italiana a tempo determinato (Con contratto della durata di mesi 9) il cui costo grava sul progetto "CELI.IT AZIONE 11.1.IIC";
- n. 3 collaboratore ed esperto linguistico madre lingua straniera a tempo determinato (Cinese – Arabo – Francese) periodo 01/10/2015 – 30/06/2016;
- n. 1 collaboratore ed esperto linguistico madre lingua straniera a tempo determinato (Francese) periodo 01/12/2015 – 30/06/2016.

La previsione della voce dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è stata effettuata tenendo conto della proiezione al 31/12/2015 delle retribuzioni fisse, delle ricostruzioni di carriera, nonché del turnover che si verificherà nel corso del 2016:

- nel corso del 2016 si avranno i pensionamenti di 3 docenti di lingua e cultura italiana.

Si specifica che le categorie docenti di lingua e cultura italiana, i docenti comandati e incaricati sono categorie ad esaurimento (Ruoli ad Esaurimento).

Rispetto ai costi previsti per i CEL a tempo determinato si prevede, rispetto alla previsione 2015, una significativa riduzione della spesa complessiva prevista.

La voce “*Docenti a contratto*” ricomprende i costi relativi ad incarichi di insegnamento e di didattica integrativa , comprensivo degli oneri a carico dell’Ente per incarichi di insegnamento da impartire nell’ambito dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale per l’anno accademico 2015/2016.

La previsioni di spesa per gli assegni di ricerca per il 2016 è stata elaborata prevedendo una riduzione, rispetto all’anno precedente, degli assegni di ricerca finanziabili.

Altri costi specifici

	valori in euro
Incentivazione impegno didattico per la docenza	58.000
Missioni personale docente	24.000
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	4.000
Manifestazioni e convegni	29.000
Totale	115.000

Come evidenziato nella tabella la voce altri costi specifici contiene le quote per l’incentivazione dell’impegno didattico per la docenza, che racchiude la previsione della retribuzione aggiuntiva dei ricercatori, le spese per le missioni del personale docenti e le spese per l’organizzazione di manifestazioni e convegni.

COSTI GENERALI

I costi generali espongono tutti i costi necessari al mantenimento dell'Università ovvero dalle retribuzioni del personale tecnico-amministrativo, di ruolo e a tempo determinato ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture. Si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Personale tecnico-amministrativo	5.451.905
Trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo	802.690
Altri costi per il personale	236.752
Acquisto materiali	91.400
Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico	56.950
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	981.120
Utenze e canoni	303.000
Manutenzione e gestione strutture	585.851
Costi per godimento beni di terzi	61.000
Altri costi generali	270.700
Totale	8.841.368

Personale tecnico-amministrativo

	<i>valori in euro</i>
Personale tecnico-amministrativo	5.149.655
Direttore generale	168.000
Personale comandato	67.000
Dirigenti a tempo determinato	56.000
Collaborazioni coordinate e continuative	11.250
Trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo	802.690
Altri costi per il personale	236.752
Totale	6.491.347

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18
DIRETTORE GENERALE	1	1	1	1	1	1
Dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0	0
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	158	157	155	154	152	149
di cui CATEGORIA EP	9	8	9	9	9	6
di cui CATEGORIA D	43	42	38	38	37	37
di cui CATEGORIA C	71	73	73	72	72	72
di cui CATEGORIA B	35	34	35	35	34	34
TOTALE	159	158	156	155	153	150

Nella voce personale tecnico-amministrativo vengono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Nel corso del

2016 viene prevista l'assunzione di un dirigente a tempo determinato mentre non sono previste assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

Anche la previsione della voce dei costi del personale tecnico-amministrativo, che è pari a 155 unità, è stata effettuata tenendo conto della proiezione al 31/12/2015 delle retribuzioni fisse, dei vincoli normativi, dei part-time, dei comandi, dei congedi per documentati motivi familiari, nonché del turnover che si verificherà nel corso del 2016, in particolare:

- rimane il blocco delle procedure di rinnovo contrattuale, fatta salva la sola applicazione dell'indennità di vacanza contrattuale attualmente corrisposta;
- in merito al rispetto dei vincoli di bilancio si rimanda al paragrafo relativo;
- nel corso del 2016 è prevista la cessazione dal servizio di 1 unità di personale (cat. C1).

Per le collaborazioni coordinate e continuative è stata prevista una spesa pari ad € 11.250 corrispondente alla cifra definita per il 2015 e pari al massimo della spesa sostenibile a seguito dei contingentamenti previsti dalla normativa vigente.

Nella voce *“trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo”* confluiscono: l'indennità di risultato del Direttore Generale (€ 31.500), le competenze accessorie per il personale tecnico-amministrativo (€ 196.370 art. 87 CCNL, € 89.820 art. 90 CCNL), le previsioni dei costi per il lavoro straordinario (€ 10.000), e l'indennità di lingua (€ 475.000). Tra gli *“altri costi per il personale”* sono ricomprese, invece, le spese destinate al personale tecnico-amministrativo per: i buoni pasto (€ 70.000), gli interventi sociali (€ 49.250), le missioni (€ 30.000), la formazione e la partecipazione a seminari e convegni (€ 28.594) e per gli accertamenti sanitari, i versamenti Inail ai sensi D.M. 18.01.2000 e per il servizio di prevenzione e protezione (€ 43.908). Tra gli *“altri costi per il personale”* sono compresi anche i rimborsi al personale esterno e i gettoni di presenza e spese varie per le commissioni esterne per un totale di € 15.000.

Costi di gestione e manutenzione

I costi generali necessari alla gestione e manutenzione delle strutture ammontano ad € 2.351.021. Tutte le previsioni sono state effettuate sulla base dell'analisi dell'andamento dei costi degli ultimi anni tenendo conto delle attività programmate per il triennio di previsione. I costi di gestione e manutenzione si suddividono in:

	valori in euro
Acquisto materiali	91.400
Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico	56.950
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	982.120
Utenze e canoni	303.000
Manutenzione e gestione strutture	585.851
Costi per godimento beni di terzi	61.000
Altri costi generali	270.700
Totale	2.351.021

Per l'acquisto di materiali (cancelleria, materiale di consumo, stampati e modulistica, etc.) e di libri, periodici e materiale bibliografico la previsione registra un aumento rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'aumento dei costi connesso all'incremento delle attività di certificazione linguistica.

La voce "Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico" racchiude le previsioni di spesa per l'acquisto di materiale bibliografico destinato alle biblioteche dell'Ateneo.

La previsione di "acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali" comprende i costi necessari alla gestione di specifici servizi dell'Ateneo, quali ad esempio la manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche, i servizi assicurativi, postali e di stampa, e sono così suddivisi:

	valori in euro
Pubblicità	6.500
Spese postali	35.000
Assicurazioni	75.490
Spese di rappresentanza	1.000
Automazione ed informatizzazione dei servizi	629.000
Smaltimento rifiuti	43.000
Pubblicazioni avvisi di gara	3.000
Altre spese per servizi	150.130
Servizi inerenti l'orientamento universitario	21.000
Spese per attività di merchandising	18.000
Totale	982.120

Le uscite previste per l'attività di promozione pubblicitaria e le spese di rappresentanza, già vincolate dal 2011, rimangono essenzialmente uguali rispetto alla previsione 2015, mentre le spese postali e le spese assicurative registrano una riduzione degli stanziamenti previsti.

La previsione di spesa per lo smaltimento dei rifiuti di competenza dell'anno 2016 ammonta complessivamente ad € 43.000, cifra più elevata rispetto all'anno precedente per via dell'adeguamento delle nuove tariffe.

In merito alla voce più rilevante "Automazione ed informatizzazione dei servizi" per l'anno 2016 è prevista una spesa di € 629.000. Il budget previsto è stato costruito tenendo conto dei contratti attivi per l'utilizzo, assistenza e manutenzione di software in uso all'Ateneo, delle spese da sostenere per i servizi di Hosting di alcuni software, nonché dei costi per l'acquisto di nuovi sistemi informatici e per l'adeguamento di laboratori linguistici ed informatici. Tra le principali attività è previsto l'aggiornamento del software gestionale della segreteria degli studenti, del software di supporto alla gestione delle attività di ricerca e del software di supporto alla pianificazione degli spazi e delle attività didattiche.

La voce di costo "Altre spese per servizi" presenta un incremento di spesa rispetto all'anno precedente, in quanto include l'aumentata previsione di spesa necessaria al CVCL per usufruire di servizi di supporto alle attività di certificazione. La restante disponibilità è utilizzata per coprire le spese che non trovano specifica rispondenza nelle altre voci di budget.

Le spese per l'orientamento universitario comprendono costi specifici previsti per la promozione delle attività didattiche dell'Ateneo, anche attraverso la partecipazione a fiere e saloni.

Le spese per l'attività di merchandising rappresentano le risorse necessarie per l'acquisizione dei prodotti a marchio "Unistrapg" destinati alla vendita o alla promozione dell'Ateneo.

	valori in euro
Telefonia fissa	40.000
Telefonia mobile	10.000
Energia elettrica	150.000
Acqua	33.000
Utilizzo forniture gas	70.000
Totale	303.000

La voce “*utenze e canoni*” raccoglie l’insieme dei costi sostenuti per l’acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni per le linee e per i consumi, manutenzione) e per le forniture di acqua, gas ed energia elettrica. Nei settori di somministrazione di energia elettrica, gas, acqua, l’adesione al sistema delle Convenzioni Consip, unita ad una migliore razionalizzazione ed ottimizzazione dei consumi, ha garantito un ulteriore contenimento delle spese previste.

La voce “*manutenzione e gestione delle strutture*” si articola nelle seguenti previsioni:

	valori in euro
Pulizia	288.890
Manutenzione immobili	193.344
Manutenzione e riparazione apparecchiature	8.000
Altre spese di manutenzione e riparazioni	69.160
Manutenzione ed esercizio mezzi trasporto	6.607
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	19.850
Totale	585.851

Sulla spesa prevista incide in maniera rilevante il canone fisso per la “*Pulizia*” € 288.890, gestita esternamente. Allo stesso modo sulle spese previste per la “*manutenzioni immobili*” incidono prevalentemente i costi del contratto per le manutenzioni ordinarie degli immobili e degli impianti gestite esternamente (€ 128.344), la restante cifra è destinata a coprire i costi della manutenzione ordinaria non compresi nel contratto di gestione esterno (lavori di carattere edile, opere da fabbro e di tinteggiatura, etc.).

Per la “*manutenzione e riparazione apparecchiature*” vengono previsti costi pari ad € 8.000 destinati alla manutenzione ordinaria delle apparecchiature audio-video e dei laboratori linguistici.

Tra le “*altre spese di manutenzione e riparazione*” sono ricompresi i costi per le manutenzioni di mobili e arredi, lavori di falegnameria, e le manutenzioni dei parchi, giardini e terreni gestita, quest’ultima, sempre esternamente per un costo previsto di € 34.160.

€ 19.850 sono invece stati previsti per il servizio di sorveglianza (€ 15.000) e per le spese necessarie ad eventuali trasporti, traslochi e facchinaggi (€ 4.850).

Alla voce “*Manutenzione ed esercizio mezzi trasporto*” sono stati confermati i costi, già contingentati, sostenuti nel 2015 per l’acquisto di carburante e per la manutenzione dell’auto di servizio dell’Ateneo.

Rispetto al 2015 alla voce “*Costi per godimento beni di terzi*” è stata aggiunta la previsione di spesa per il noleggio di un mezzo di trasporto (€ 6.000), necessario all’attività istituzionale dell’Ateneo in quanto l’unico mezzo attualmente in uso è in fase di dismissione in quanto obsoleto.

La restante previsione di costi per il godimento di beni di terzi (€ 55.000) è relativa ai contratti di locazione per il noleggio, l'assistenza e la manutenzione di stampanti e fotocopiatrici.

Tra gli *“altri costi generali”*, invece, sono compresi i costi previsti per *“Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali”* e per i *“Gettoni e le indennità previsti per membri organi istituzionali”* (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, i gettoni del Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, l'indennità del Rettore, del Pro-Rettore e dei Direttori di Dipartimento, dell'Alta Scuola e del CVCL). Le altre spese per attività istituzionale individuano i costi sostenuti dal CVCL per l'attività di supporto necessarie al processo di validazione dei risultati degli esami CELI per l'ottenimento del marchio di qualità europeo.

L'importo indicato alla voce *“Adesione a consorzi, associazioni e altre”* comprende, tra le principali, le adesioni ai consorzi CRUI (Conferenza Rettori Università italiane), CODAU (Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane), Icon, C.U.S. Perugia, Unimed e COINFO.

valori in euro

Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	25.000
Gettoni/indennità ai membri organi istituzionali	175.650
Altre spese per attività istituzionali	15.000
Adesione a consorzi, associazioni e altre	55.050
Totale	270.700

Ammortamenti e svalutazioni

valori in euro

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.000
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	72.000
Totale	75.000

Gli ammortamenti e le svalutazioni rilevano l'impatto annuale sul conto economico degli investimenti effettuati. La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali definiti prendendo a riferimento il valore del costo degli ammortamenti sostenuto nell'esercizio 2014 al netto dei risconti e dell'utilizzo dei fondi vincolati per gli ammortamenti pre-2013 derivanti dalla contabilità economico finanziaria.

Sia per le immobilizzazioni che per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste svalutazioni per il triennio di previsione.

Immobilizzazioni immateriali esercizio 2014

	Consistenz a iniziale	Variazio ni positive	Variazio ni negative	Consistenz a finale	Ammortament o 2014	Ammortament o pre-2013	F.do Ammortament o 31/12/2014	Valore residuo 31/12/2014
Software	97.903,19	-	-	97.903,19	11.039,37	7.238,71	89.727,25	8.175,94
Altri beni immateriale	320,50	-	-	320,50	127,05	127,05	320,50	-
Totale	98.223,69	-	-	98.223,69	11.166,42	7.365,76	90.047,75	8.175,94

Immobilizzazioni materiali esercizio 2014

	Consisten za iniziale	Variazio ni positive	Variazio ni negative	Consisten za finale	Ammortamen to 2014	Ammortamen to pre-2013	F.do Ammortam ento 31/12/2014	Valore residuo 31/12/2014
MOBILI E ARREDI	655.903,27	-	-	655.903,27	44.356,39	44.222,58	632.996,61	22.906,66
Mobili e arredi	655.903,27	-	-	655.903,27	44.356,39	44.222,58	632.996,61	22.906,66
IMPIANTI E MACCHINARI	387.128,07	130.450,28	-	517.578,35	80.030,11	40.346,69	300.434,70	217.143,65
Impianti tecnico-scientifici	57.013,82	6.268,36	-	63.282,18	10.645,89	9.569,79	54.100,00	9.182,18
Impianti informatici	330.114,25	124.181,92	-	454.296,17	69.384,22	30.776,90	246.334,70	207.961,47
ATTREZZATURE E MACCHINE PER UFFICIO	366.176,73	36.100,13	-	402.276,86	82.846,90	53.764,82	320.068,56	82.208,30
Attrezzature tecnico-scientifiche	143.174,51	4.303,26	-	147.477,77	12.333,28	8.907,17	131.921,10	15.556,67
Attrezzature informatiche	219.092,99	29.976,24	-	249.069,23	68.969,16	44.112,53	185.141,22	63.928,01
Telefonia	2.522,94	0,00	-	2.522,94	833,91	399,96	1.696,40	826,54
Macchine per ufficio	1.386,29	1.820,63	-	3.206,92	710,55	345,16	1.309,84	1.897,08
ALTRI BENI MOBILI	4.986,21	1.118,01	-	6.104,22	1.059,83	977,72	3.886,19	2.218,03
Altri beni mobili ammortizzati al 20%	3.455,00	237,90	-	3.692,90	707,29	691,00	2.991,29	701,61
Altri beni mobili ammortizzati al 12%	1.531,21	880,11	-	2.411,32	352,54	286,72	894,90	1.516,42
PATRIMONIO LIBRARIO, ARTISTICO, CULTURALE E STORICO	1.909.806,00	-	-	1.909.806,00	-	-	-	1.909.806,00
Patrimonio librario, artistico, culturale e storico	1.909.806,00	-	-	1.909.806,00	-	-	-	1.909.806,00
IMMOBILI E TERRENI	24.421.558,26	37.229,80	-	24.458.788,06	396.892,45	395.735,73	4.697.331,61	19.761.456,44
Terreni edificabili e agricoli	240.870,28	9.602,54	-	250.472,82	-	-	-	250.472,82
Fabbricati urbani	680.822,56	27.627,26	-	708.449,82	20.889,96	20.628,93	347.129,67	361.320,14
Fabbricati vincolati	11.090.542,70	-	-	11.090.542,70	-	-	-	11.090.542,70
Manutenzioni straordinarie su fabbricati vincolati	12.409.322,72	-	-	12.409.322,72	376.002,49	375.106,80	4.350.201,94	8.059.120,78
Totale	27.745.558,54	204.898,22	-	27.950.456,76	605.185,69	535.047,54	5.954.717,67	21.995.739,08

Accantonamenti per rischi e oneri

Nella voce “*accantonamenti per rischi e oneri*” sono accantonate somme destinate a coprire gli eventuali costi derivanti da potenziali passività su contestazioni in fase di conciliazione e non ancora definite e il TFR dei Docenti di lingua e cultura italiana, che per il 2016 non necessita di ulteriori accantonamenti. Gli stessi fondi accolgono anche gli accantonamenti a copertura prudenziale di possibili oneri futuri.

valori in euro

Accantonamento fondo svalutazione crediti	-
Accantonamento fondo rischi vari	10.000
Accantonamento TFR Docenti lingua e cultura italiana	-
Accantonamento fondo imposte	-
Totale	10.000

Oneri diversi di gestione, straordinari e finanziari

valori in euro

Oneri diversi di gestione	519.698
Oneri straordinari	90.000
Oneri finanziari	7.000
Totale	616.698

Tra gli “*oneri diversi di gestione*” sono ricomprese le imposte, IRES (€ 25.000) e IMU (€ 24.000), i rimborsi e restituzioni delle tasse agli studenti, stimati per gli idonei e beneficiari ADISU e per i rimborsi vari previsti dal Manifesto degli studi per l'a.a. 2014/2015 (€ 140.000), gli oneri derivanti dal contenzioso (€ 6.930) calcolati sulla base dello speso nell'esercizio precedente, e i trasferimenti allo Stato, previsti in applicazione alla normativa attualmente vigente (€ 320.218).

Tra gli “*oneri straordinari*” (€ 90.000) sono previsti i costi non riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, in particolare si prevede di far fronte, nel corso del 2016, al pagamento degli arretrati relativi alla tassa di smaltimento rifiuti per gli immobili dell'Ateneo. Tra gli “*oneri finanziari*” (€ 7.000) sono quantificati gli oneri bancari addebitati dall'ente tesoriere per la gestione degli incassi e dei pagamenti.

Analisi dell'attività progettuale

La previsione di spesa delle attività progettuali, relativa a iniziative di didattica, ricerca e internazionalizzazione, che verranno realizzate nell'anno 2016 è stata riclassificata, come specificato tra i criteri di redazione e valutazione del presente bilancio di previsione, nel budget economico e nel budget degli investimenti per tipologia di costo sulla base dell'andamento medio dei costi per tipologie simili di progetti nell'ultimo triennio. Alla "nuova" assegnazione di budget si aggiungeranno a inizio 2016, le disponibilità residue di budget relative all'esercizio precedente, anch'esse manterranno il carattere autorizzatorio.

Come per la previsione dell'esercizio precedente, le diverse tipologie di costi sono comunque state ricondotte in un'unica sezione del piano dei conti denominata "*Spese per progetti*" al fine di favorirne la gestione. In fase di gestione, le singole spese, troveranno specifica declinazione contabile in relazione alla natura del costo sostenuto, quindi esposte nelle sezioni del conto economico opportune in base all'attribuzione della spesa. Molto probabilmente a consuntivo, a causa dei differenti stati di avanzamento dei progetti, l'importo dei costi, quindi dei relativi ricavi (cost-to-cost), sarà differente rispetto alla previsione.

Il prospetto prevede un impegno di risorse complessivo pari ad € **757.963**, articolato in:

valori in euro

Contributi Unione Europea	178.999
Contributi MIUR e altri ministeri	102.342
Contributi da Regioni	34.812
Contributi altri soggetti	12.000
Attività su committenza	235.000
Contributi da altre PA	-
Tasse	128.800
Totale ricavi attività progettuale	691.953
Finanziamento Ateneo	130.510
Progetti di ricerca d'Ateneo	20.000
Progetti particolari di ricerca	-
Progetti di didattica d'Ateneo	40.000
Progetti di didattica Master e alta formazione	77.800
Programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità	310.223
Progetti per attività su committenza	175.000
Progetti su contributi finalizzati	86.940
Progetti d'Ateneo	40.000
Progetto "Spese per dottorato di ricerca"	8.000
Totale costi attività progettuale	757.963

La previsione di budget relativa ai singoli progetti è stata effettuata tenendo conto delle molteplici proposte progettuali che l'Ateneo ha ricevuto o presentato a livello nazionale ed europeo in risposta a specifiche call, bandi o incarichi. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una complessiva contrazione dell'attività progettuale riguardante i corsi Master, l'attività su committenza e i progetti realizzati con contributi finalizzati.

In merito alla contribuzione dai Ministeri, dall'Unione Europea e Organismi internazionali la riduzione dei ricavi deriva dal taglio dei finanziamenti per i progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale, dalla non previsione di una nuova programmazione del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI), in quanto esso è stato inglobato nel Fondo europeo AMIF e, inoltre, dall'assenza di bandi "MAECI" inerenti l'ambito scientifico dell'Università, con specifico riferimento alla cooperazione allo sviluppo e alla cooperazione scientifica. Si evidenzia inoltre che l'Unione europea sta attuando una nuova e diversa organizzazione delle risorse comunitarie e dei fondi strutturali, prevedendo una concentrazione della programmazione comunitaria al fine di evitare un'eccessiva frammentazione degli interventi progettuali nazionali e una dispersione dei fondi. La Commissione europea ha approvato a dicembre 2014 il Programma operativo POR Umbria FSE e il POR Umbria FESR 2014-2020, un'importante opportunità per il nostro Ateneo in termini di attrattività delle risorse finanziarie a favore della realizzazione di interventi progettuali a carattere regionale; non sono però ancora stati emanati bandi afferenti l'ambito scientifico dell'Università nell'ambito del POR Umbria FSE e del POR Umbria FESR 2014-2020.

Spese per progetti di ricerca

	<i>valori in euro</i>
Spese per progetti di ricerca d'Ateneo	20.000
Progetti particolari di ricerca	-
Totale	20.000

La voce di bilancio accoglie il budget dei costi di esercizio riferiti ai progetti di ricerca finanziati con le risorse dell'Ateneo o, per particolari attività di ricerca, da soggetti esterni.

Spese per progetti di didattica

	<i>valori in euro</i>
Spese per progetti di didattica	40.000
Spese per master e alta formazione	77.800
Programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità	310.223
Totale	428.023

Le spese per i progetti di didattica sono quelle relative alla realizzazione di specifici corsi di formazione, aggiornamento e speciali, nonché alla realizzazione di master e corsi di alta formazione. La previsione, inoltre, riguarda i costi previsti per il programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità. Il programma Erasmus+, KA1 e le altre mobilità sono legate ad accordi bilaterali stipulati con partner internazionali e prevede programmi di scambio di studenti ed è comprensivo anche di un finanziamento da parte dell'Ateneo, destinato all'erogazione di contributi agli studenti in mobilità.

Spese per organizzazione corsi su committenza

valori in euro

Spese per organizzazione corsi su committenza	175.000
Totale	175.000

In questa voce di budget vengono previsti i costi sostenuti per l'attività svolta e fornita dall'Ateneo, su espressa richiesta da parte di soggetti terzi. La previsione è stata calcolata tenendo conto dell'andamento degli ultimi esercizi e dei preventivi che l'Università ha prodotto ai soggetti richiedenti. Sono ricompresi, infine, i costi riferiti all'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento su committenza, organizzati dal CVCL presso centri d'esame in Italia e all'estero e del progetto "INPS valore PA 2016".

Spese per altri progetti

valori in euro

Spese per altri progetti su contributi finalizzati	86.940
Spese per progetti d'Ateneo	40.000
Totale	126.940

Alla voce "*Spese per altri progetti su contributi finalizzati*" sono state previste le somme necessarie alla gestione di progetti istituzionali finanziati da soggetti terzi e non riferibili alle precedenti voci. Per quanto riguarda le "*Spese per progetti di Ateneo*" è stata prevista l'attività che il Centro di Attività Culturali e Ricreative realizza a favore degli studenti stranieri ed italiani iscritti ai corsi di lingua e di laurea dell'Ateneo, anche in collaborazione con altri soggetti, quali Associazioni culturali cittadine, nonché diverse attività didattico-culturali a favore degli studenti Marco Polo e Turandot.

Spese per dottorati di ricerca

valori in euro

Spese per dottorati di ricerca	8.000
Totale	8.000

Alla voce "*Spese per dottorati di ricerca*" sono ricomprese le spese di funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca che vengono gestite attraverso l'attivazione di specifici progetti.

Analisi dell'attività dei centri autonomi

I centri istituzionali dell'Ateneo, che operano nell'ambito del budget assegnato dal Consiglio di Amministrazione, sono il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e il Centro di Valutazione e Certificazione Linguistica (CVCL).

Per la definizione del budget di previsione 2016 i Centri, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità, hanno tenuto conto delle assegnazioni relative agli esercizi precedenti nonché dei risultati evidenziati nei documenti contabili consuntivi dell'anno in corso.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, istituito il 1° novembre 2012, ai sensi della Legge 240/2010, raccoglie le funzioni già svolte dalla Facoltà di Lingua e Cultura Italiana e dai Dipartimenti di Scienze del Linguaggio e di Culture Comparete. I settori di competenza del Dipartimento sono: la ricerca, la didattica dei corsi di laurea e laurea magistrale, i master e l'alta formazione.

	<i>valori in euro</i>
Tasse corsi Master e Alta Formazione	77.800
Risorse dell'Ateneo	33.000
Totale ricavi	110.800

	<i>valori in euro</i>
Organizzazione manifestazioni e convegni	5.000
Progetti di ricerca d'Ateneo	20.000
Progetti di didattica – Master e Alta Formazione	77.800
Funzionamento dottorati di ricerca	8.000
Totale costi	110.800

Ricerca

L'attività di ricerca scientifica si esplica in progetti di ricerca di Ateneo e nella partecipazione a programmi di ricerca nazionali ed internazionali e viene gestita all'interno del budget del Dipartimento. Per il triennio 2016-2018 è stata effettuata una previsione di € 20.000 per i progetti di ricerca d'Ateneo. Sul budget del Dipartimento sono inoltre gestite le spese di funzionamento per i dottorati di ricerca.

Didattica dei corsi di laurea e laurea magistrale

La didattica è ispirata al criterio della qualità, con procedure annuali di autovalutazione e di valutazione esterna dei singoli corsi di laurea ed un costante collegamento con il mondo del lavoro. Il Dipartimento per il 2016-2018 avrà come mission prioritaria la definizione di percorsi formativi attenti al mercato del lavoro, attraverso il coinvolgimento del mondo delle imprese, dei servizi e delle rappresentanze territoriali istituzionali.

Nell'ambito dell'offerta formativa è stato istituzionalizzato il progetto "Internazionalizzazione del sistema universitario: Doppia Laurea" teso a promuovere e sostenere iniziative internazionali

riguardanti l'innovazione e la qualità dell'offerta formativa attraverso l'elaborazione di programmi integrati di studio e di ricerca. Per il 2015-2016 sono attivi programmi di doppie lauree con le Università di:

- Lorena (Nancy - Francia) concernente il Corso di laurea in lingua e cultura italiana (LICI) e il corso di laurea magistrale in Italiano per l'Insegnamento a stranieri (ItaS)
- Accordo Doppio titolo di studio tra il RICS e il Master Programme in African Studies – Dalarna University (Falun, Svezia).

Master e alta formazione

L'offerta formativa dell'Ateneo prevede master di I livello e di II livello nei seguenti settori:

- internazionalizzazione delle imprese;
- comunicazione e media;
- insegnamento della lingua e cultura italiana.

La previsione di budget per il triennio 2016-2018 è stata effettuata per l'attivazione del "Master di I livello in Didattica dell'italiano lingua non materna" e per il 2016 per un corso di alta formazione post laurea.

CENTRO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (CVCL)

Il CVCL promuove e sviluppa attività di studio e di ricerca nell'ambito della verifica e della valutazione delle abilità e competenze linguistiche. Le attività principali del Centro si esplicano in tre settori: elaborazione, produzione e somministrazione esami di certificazione della lingua italiana (CELI e DILS-PG), formazione e ricerca.

	<i>valori in euro</i>
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	27.000
Risorse dell'Ateneo	187.000
Recuperi e rimborsi diversi	1.000
Altri proventi derivanti da attività commerciale	15.000
Totale ricavi	230.000

	<i>valori in euro</i>
Organizzazione manifestazioni e convegni	1.000
Cancelleria e altro materiale di consumo	55.000
Pubblicazioni, giornali e riviste	1.500
Materiale bibliografico	800
Spese postali	17.000
Assistenza informatica e manutenzione software	20.000
Altre spese per servizi	100.000
Altre spese per attività istituzionali	15.000
Adesione a consorzi, associazioni e altre	3.600
Imposte e tasse	100
Restituzioni e rimborsi	1.000
Spese per organizzazione corsi su committenza	15.000
Totale costi	230.000

Elaborazione, produzione e somministrazione esami di certificazione della lingua italiana (celi e dils-pg)

Il CVCL elabora e somministra esami per il rilascio di certificati linguistici che attestano la conoscenza della lingua italiana a diversi livelli di competenza e per diversi contesti d'uso; i certificati si distinguono in CELI (Certificati di Lingua Italiana), CIC (Certificati di Italiano Commerciale) e DILS-PG (Certificati in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera). I proventi derivanti dalle tasse per esami CELI e DISL-PG vengono contabilizzati nell'unità analitica dell'Amministrazione Centrale che a sua volta destina una quota del Fondo Finanziamento Ordinario a copertura dei costi che il Centro sostiene per la gestione e lo svolgimento di tale tipo di attività. Il CVCL, per il 2016, ha ricevuto numerose richieste da parte di istituzioni interessate alla stipula di nuove convenzioni finalizzate al rilascio di certificazioni linguistiche che portano ad ipotizzare un ulteriore incremento del numero dei candidati iscritti rispetto al 2015.

Per il funzionamento del CVCL, le voci di budget più significative sono la *“Cancelleria e altro materiale di consumo”* e le *“Altre spese per servizi”* in quanto nella prima vengono imputati tutti i costi per la stampa del materiale necessario alla somministrazione delle prove d'esame scritte e orali (fascicoli contenenti i test d'esame, foto per la prova orale, fogli delle risposte) mentre nella seconda tutte le spese per l'elaborazione e correzione delle prove d'esame e per la realizzazione delle prove degli esami dei primi livelli. Rilevante anche la previsione alla voce di costo *“Spese postali”*, necessaria per la copertura delle spese di spedizione del materiale ai centri d'esame.

Formazione

Il Centro organizza corsi di formazione ed aggiornamento, nell'ambito della verifica e della valutazione linguistica nella prospettiva disciplinare del Language Testing, rivolti ad insegnanti che, nei propri Centri d'esame, svolgono la funzione di esaminatori della prova di produzione orale degli esami CELI e CIC. I corsi si svolgono due volte all'anno a Perugia (in sede) e su richiesta possono svolgersi anche presso gli stessi Centri d'esame (fuori sede). Inoltre il Centro organizza, due volte l'anno, corsi di preparazione alla certificazione DILS-PG. Per il 2016 tra le attività progettuali, il Centro ha previsto l'attivazione di corsi di formazione per € 42.000.

Ricerca

Il CVCL nel corso degli anni ha partecipato alla gestione e realizzazione di numerosi progetti di ricerca nell'ambito della valutazione linguistica e nell'implementazione del Quadro Comune Europeo di Riferimento, in collaborazione sia con l'associazione europea ALTE sia con la Divisione per le Politiche Linguistiche del Consiglio d'Europa, con finanziamenti anche da parte della Commissione Europea. Per il triennio di riferimento non sono determinabili, in fase di previsione di bilancio, assegnazioni al centro per attività di ricerca.

Analisi delle voci del Budget degli investimenti

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2016		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
A)	INVESTIMENTI/IMPIEGHI			
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo			
	2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			
	3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
	4) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	5) Altre immobilizzazioni immateriali			
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	1) Terreni e fabbricati	305.000		65.000
	2) Impianti e attrezzature			127.000
	3) Attrezzature scientifiche			
	4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali			
	5) Mobili e arredi			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	7) Altre immobilizzazioni materiali			

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previste per l'esercizio 2016 e sono così suddivisi:

	valori in euro
Immobili e terreni	370.000
Mobili e arredi	-
Impianti e macchinari	40.000
Attrezzature e macchine per ufficio	87.000
Totale	497.000

Nella voce "Immobili e terreni" vengono individuati gli investimenti di edilizia universitaria previsti per l'anno 2016 nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 e la manutenzione straordinaria degli immobili. In particolare, i lavori prevedono le verifiche sismiche sugli immobili di proprietà dell'Ateneo che rientrano nel OPCM 3274/03, per un importo di € 255.000, e il restauro conservativo del Palazzo Gallenga, per un importo pari a € 50.000. Il totale di € 305.000 è totalmente finanziato con le risorse accantonate nel "Fondo per l'Edilizia Universitaria".

Per la manutenzione straordinaria si prevede una spesa di € 65.000 finalizzata all'allestimento di un'aula musicale per gli studenti (€ 20.000) e all'accrescimento degli standard di sicurezza e al miglioramento dei servizi, per una spesa presunta di € 45.000. La previsione degli investimenti è stata effettuata in relazione alla previsione di attivazione degli interventi e, quindi, di necessità di copertura dei quadri economici di spesa. E' probabile quindi che l'importo del realizzato, a consuntivo, sarà minore.

Gli investimenti in *“Impianti e macchinari”* e *“Attrezzature e macchine per ufficio”* individuano le risorse destinate al potenziamento delle infrastrutture informatiche e laboratoriali dell’Ateneo. Si prevede in particolare l’acquisto di attrezzature e macchinari d’ufficio, il potenziamento della rete WI-FI, la sostituzione dei dischi di sistema Backup, l’acquisto di radiomicrofoni, diffusori acustici, videoproiettori, nonché l’aggiornamento dei sistemi di amplificazione per migliorare la qualità del servizio offerto all’utenza, per una spesa complessiva presunta di € 117.000. I restanti € 10.000 sono relativi a spese che si prevede di effettuare nell’ambito dell’attività progettuale.

Rispetto dei vincoli normativi di bilancio

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica, in particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- Decreto-legge 10 novembre 2008 n.180 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” convertito nella Legge n. 1/2009;
- Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n.122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n.69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- Legge n° 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)".

Si è tenuto conto, altresì, del D.D.L. di stabilità per il 2016 e del D.D.L. di bilancio per gli esercizi 2016-18, al momento in fase di emanazione.

Si riportano in dettaglio le principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento:

1. spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
2. spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza;
3. spese per missioni;
4. spese per formazione;
5. spese per manutenzione ordinaria e straordinaria;
6. spese per esercizio, manutenzione e noleggio di auto;
7. spese per l’acquisto di autovetture;
8. spese per l’acquisto di mobili e arredi.

Si ricorda tuttavia che tali misure di contenimento della spesa non determineranno un miglioramento dei saldi in quanto, come disposto dall’art. 6 Co. 21 del D.L. n. 78/2010 e dal co. 623 del citato articolo 2 della Legge n. 244/2007, alle Pubbliche Amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa.

Con riferimento alle disposizioni in materia di personale la legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) e il Decreto sui limiti di spesa delle università per il triennio 2015-17 (DPCM 31/12/14) hanno apportato alcune significative modifiche relativamente ai limiti posti in materia di spesa per il personale.

L'art. 1, comma 256 della L. 190/2014 ha prorogato le disposizioni recate dal D.L. 78/2010, articolo 9, comma 21, limitatamente a quanto previsto dai soli primo e secondo periodo.

In base al suddetto comma 256, i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applicano ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale, che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, anche il 2015 non è utile ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale contrattualizzato, di cui al terzo periodo del citato art. 9, è invece previsto che le progressioni di carriera comunque denominate e i passaggi tra le aree eventualmente disposte nel 2015 avranno effetto, per il medesimo anno, ai fini sia giuridici che economici.

L'indennità di vacanza contrattuale continua ad essere corrisposta nelle misure di cui all'articolo 9 del D.L. 78/2010.

Il DPCM 31/12/14, al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui agli articoli 5 e 6 del D.lgs. 49/2012, nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle università, ferme restando le disposizioni limitative in materia di assunzioni previste dalla legislazione vigente, per il triennio 2015-2017 prevede che:

a) ciascun Ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80% o con un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82 % delle entrate di cui all'art. 5, c. 1, del D.lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), del medesimo decreto, può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 30% di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

b) ciascun Ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta valori inferiori a quelli di cui alla lettera a) può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 30% di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20% del margine ricompreso tra l'82 % delle entrate di cui all'art. 5, c. 1, del D.lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, c. 4, lett. c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente;

c) gli Atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento pari o superiore al 15% e con un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82% delle entrate di cui all'art. 5, c. 1, del D.lgs. 49/2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), del medesimo decreto, non possono contrarre nuovi mutui e altre forme di indebitamento con oneri a carico del proprio bilancio;

d) gli Atenei con un valore dell'indicatore per spese di indebitamento superiore al 10 % o con un valore dell'indicatore delle spese di personale superiore all'80% possono contrarre ulteriori forme di indebitamento a carico del proprio bilancio subordinatamente all'approvazione del bilancio unico d'ateneo di esercizio e alla predisposizione di un piano di sostenibilità finanziaria redatto secondo modalità definite con decreto della competente Direzione generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito

denominato Ministero, e inviato, entro 15 giorni dalla delibera, al Ministero e al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione.

La maggiorazione della spesa di cui al c. 1, lett. b) del DPCM 31/12/14 è determinata fino a concorrenza dei limiti di spesa, ove esistenti, fissati a livello nazionale dalle disposizioni vigenti sul turn over del sistema universitario e non può comunque determinare annualmente una attribuzione di facoltà assunzionali a livello di singola istituzione universitaria superiore rispettivamente a:

a) per le università statali, 110% dei risparmi da cessazioni dell'anno precedente;

b) per gli istituti universitari ad ordinamento speciale, 5% della spesa equivalente del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori a tempo determinato in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Si propone lo schema riassuntivo delle principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento:

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 e/o 2011 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		= $(a \cdot \text{limite})$		= $(a - c)$	= $(a - b)$
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite: 20% del 2009 (art.6, comma 8)	38.489,05	7.697,81	7.500,00		30.791,24
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art.6, comma 12)	276.850,60	138.425,30	98.000,00		138.425,30
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	62.786,99	31.393,50	28.594,00		31.393,50
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (L. n. 89/2014)	22.027,35	6.608,20	6.607,00 6.000,00		5.659,62

a	b	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	158.963,60	175.650,00	15.896,36

valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2016	versamento
a)	b)	c)	d)	e)
	= (2% di a)			= (c-b)

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)

39.650.346,00	793.006,92	187.044,70	370.000,00	-423.006,62
---------------	------------	------------	------------	-------------

	= (1% di a)			= (c-b)
--	-------------	--	--	---------

In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)

39.650.346,00	396.503,46	119.993,44	193.344,00	-331.503,46
---------------	------------	------------	------------	-------------

Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. L. n. 122/2010

Disposizione

Art. 6 comma 21	222.166,02
-----------------	------------

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione

Art. 61 comma 9

Art. 61 comma 17	48.784,57
------------------	-----------

Art. 67 comma 6	37.679,72
-----------------	-----------

Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228

Disposizione	versamento in euro
--------------	--------------------

Art. 1 commi 141 e 142	11.586,94
------------------------	-----------

TOTALE VERSAMENTO ALLO STATO	320.217,25
-------------------------------------	-------------------

Bilancio di Previsione in Contabilità Finanziaria

		valori in euro
Livello	Descrizione	Previsione 2016
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	214.019
E.I	ENTRATE CORRENTI	18.368.663
E.I.i	Entrate contributive	4.267.600
E.I.ii	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	13.556.853
<i>E.I.ii.1</i>	<i>da MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	13.206.342
<i>E.I.ii.2</i>	<i>da Regioni e province autonome</i>	34.812
<i>E.I.ii.3</i>	<i>da altre amministrazioni locali</i>	-
<i>E.I.ii.4</i>	<i>da U.E. a altri Organismi internazionali</i>	185.499
<i>E.I.ii.5</i>	<i>da Università</i>	-
<i>E.I.ii.6</i>	<i>da altri (pubblici)</i>	2.200
<i>E.I.ii.7</i>	<i>da altri (privati)</i>	128.000
E.I.iii	Altre entrate	544.210
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
E.II.i	Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	-
E.II.ii	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-
<i>E.II.ii.1</i>	<i>da MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	-
<i>E.II.ii.2</i>	<i>da Regioni e province autonome</i>	-
<i>E.II.ii.3</i>	<i>da altre amministrazioni locali</i>	-
<i>E.II.ii.4</i>	<i>da U.E. a altri Organismi internazionali</i>	-
<i>E.II.ii.5</i>	<i>da Università</i>	-
<i>E.II.ii.6</i>	<i>da altri (pubblici)</i>	-
<i>E.II.ii.7</i>	<i>da altri (privati)</i>	-
E.III	ACCENSIONE DI PRESTITI	-
E.IV	PARTITE DI GIRO	-
	Totale entrate	18.582.682

Livello	Descrizione	Previsione 2016
	Disavanzo di amministrazione esercizi precedenti	-
U.I	USCITE CORRENTI	18.070.464
U.I.i	Oneri per il personale	13.891.165
<i>U.I.i.1</i>	<i>Personale docente e ricercatore t.i. (competenze fisse ed oneri connessi)</i>	4.323.073
<i>U.I.i.2</i>	<i>Personale tecnico-amministrativo a t.i. (competenze fisse ed oneri connessi)</i>	6.338.347
<i>U.I.i.3</i>	<i>Personale docente e ricercatore t.d. (competenze fisse ed oneri connessi)</i>	50.000
<i>U.I.i.4</i>	<i>Personale tecnico-amministrativo a t.d. (competenze fisse ed oneri connessi)</i>	-
<i>U.I.i.5</i>	<i>Altro personale e relativi oneri</i>	3.179.745
U.I.ii	Beni di consumo e servizi	1.417.670
U.I.iii	Altre Spese	2.761.629
U.I.iiii	Trasferimenti correnti	-
<i>U.I.iiii.1</i>	<i>da MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	-
<i>U.I.iiii.2</i>	<i>da Regioni e province autonome</i>	-
<i>U.I.iiii.3</i>	<i>da altre amministrazioni locali</i>	-
<i>U.I.iiii.4</i>	<i>da U.E. a altri Organismi internazionali</i>	-
<i>U.I.iiii.5</i>	<i>da Università</i>	-
<i>U.I.iiii.6</i>	<i>da altri (pubblici)</i>	-
<i>U.I.iiii.7</i>	<i>da altri (privati)</i>	-
U.II	Versamenti al bilancio dello Stato	320.218
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	192.000
U.III.i	Investimenti in ricerca	-
U.III.ii	Acquisizione beni durevoli	192.000
U.III.iii	Trasferimenti per investimenti	-
<i>U.III.iii.1</i>	<i>da MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	-
<i>U.III.iii.2</i>	<i>da Regioni e province autonome</i>	-
<i>U.III.iii.3</i>	<i>da altre amministrazioni locali</i>	-
<i>U.III.iii.4</i>	<i>da U.E. a altri Organismi internazionali</i>	-
<i>U.III.iii.5</i>	<i>da Università</i>	-
<i>U.III.iii.6</i>	<i>da altri (pubblici)</i>	-
<i>U.III.iii.7</i>	<i>da altri (privati)</i>	-
U.IV	RIMBORSO DI PRESTITI	-
U.V	PARTITE DI GIRO	-
	Totale uscite	18.582.682

Riclassificato missioni e programmi (COFOG)

valori in euro

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Previsione 2016
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	€ 3.436.977,20
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	€ -
		07.5	R&S per la sanità	€ -
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	€ 9.707.614,40
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	€ -
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	€ -
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	€ -
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	€ 366.216,05
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	€ 5.451.874,35
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	€ -
				€ 18.962.682,00

Relazione del Collegio dei Revisori

Verbale n. 40/2015

Il giorno 11 dicembre 2015, alle ore 10,00 si è riunito a Roma il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo, regolarmente convocato.

A seguito delle dimissioni (luglio 2013) della dott.ssa Sabrina Bono, componente effettivo designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato nominato il nuovo componente con Decreto Rettorale n. 185 del 21.7.2015.

Il Collegio è, quindi, costituito da:

- dott. Antonio Buccarelli, Presidente,
- dott. Maria Adele Paolucci, componente effettivo designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze,
- dott. Antonio Viola componente effettivo designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Partecipa alla riunione il Direttore Generale dott. Cristiano Nicoletti e il rag. Claudio Piccardi, la sig.ra Giordana Preda e il dott. Matteo Palombaro.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Bilancio preventivo economico 2016; 2) Varie ed eventuali.

Il Collegio evidenzia che i documenti contabili sono stati presentati nel rispetto della normativa di cui al d.lgs. n. 18/2012 che ha disposto il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, del d.m. n. 19/2014 di definizione dei *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"* e del d.m. n. 21/2014 di *"Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi"*, nonché del decreto interministeriale avente ad oggetto *"Schemi di budget economico e degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) e b) del d.lgs. 18/2012"* trasmesso in bozza con nota prot. n. 11771 dell'8.10.2015.

Il Bilancio preventivo risulta essere stato trasmesso ai revisori in data 4/12/2015 e risulta essere composto da:

- Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico, budget degli investimenti unico di ateneo, relazione integrativa e relativi allegati;
- Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel periodo 2016-2018;
- Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Riclassificato COFOG della spesa complessiva per missioni e programmi.

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Rettore, ha ritenuto opportuno conferire con il Direttore Generale:

Il Direttore Generale relaziona in merito alla permanente precaria situazione rispetto all'equilibrio economico-finanziario dell'Università che porta per il 2016 ad una costante riduzione dei costi, al netto dell'aumento del costo del personale docente (ricostruzioni di carriera, abilitazioni nazionali, etc.), anche rispetto alle richieste presentate dalle diverse strutture dell'Ateneo, nonché attraverso una attenta programmazione delle attività ed una corretta allocazione delle risorse.

Sottolinea che per il 2016 sono state attivate quattro unità di budget - Amministrazione Centrale, Dipartimento scienze umane e sociali, Centro per la certificazione e valutazione linguistica e

Centro Warredoc (al momento senza assegnazione di budget)- di cui solo le prime tre sono operative nell'attesa di riattivazione dell'attività progettuale della quarta.

La relazione del Rettore allegata al Bilancio espone l'intento di riattivare il Warredoc quale iniziativa qualificante dell'attività internazionale dell'Ateneo. Invero, già lo scorso anno il Collegio aveva sollecitato la ripresa delle attività del Centro –che peraltro occupa parte dell'immobile di proprietà di Villa Colombella- ormai quiescenti da circa tre anni.

Le strategie dell'Ateneo sono state definite unitariamente ed ad ogni dipartimento/centro è stato assegnato un budget autorizzatorio delle risorse pubbliche che potrà essere gestito con autonomia.

Il Collegio passa all'analisi delle elaborazioni statistiche e previsionali che fondano l'iscrizione in bilancio per i ricavi e per i costi.

In particolare, per le voci indicate tra i **ricavi** il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Università.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra i **costi**, al fine di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano delle attività progettuali per l'anno 2016, comprensivo di alcuni progetti e delle spese per attività ricreative (CEARC) interamente a carico dell'Ateneo, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire. Sotto questo profilo si rileva una forte contrazione (di circa la metà: da € 1.444.734 a 757.963) dell'attività progettuale dovuta alla riduzione dell'iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e del MAE, quanto ai fondi cooperazione, e ad una diversa procedura di assegnazione dei fondi europei, integralmente gestiti dalla Regione.

RICAVI

Il totale dei ricavi operativi è pari ad € 18.356.663, la parte più significativa dei ricavi (€13.556.853) è costituita dai finanziamenti del MIUR che ammontano ad € 12.404.000 di cui Fondo Finanziamento Ordinario pari ad € 12.300.000.

Sono, inoltre, previste in bilancio le seguenti voci:

- Contributi da altri soggetti pubblici pari ad € 6.500;
- Contributi da attività convenzionate pari ad € 1.146.353 per la realizzazione delle attività progettuali da vari enti pubblici e da privati.

Sono inoltre previsti altri proventi € 434.710 derivanti da vendita di beni e servizi (corsi su committenza) ed attività commerciali ed affitti.

Le entrate contributive, "proventi per la didattica", sono pari ad € 4.267.600 complessivamente risultano in diminuzione rispetto al 2015 e derivano dalla contrazione della previsione delle entrate per corsi di lingua e di laurea e di alta formazione e dall'aumento delle entrate di certificazione linguistica (CVCL).

Sono iscritte altre risorse:

- Proventi per contribuzioni e prestazioni di servizio pari ad € 69.800.

Risultano pertanto un totale di proventi propri pari ad € 4.267.600.

COSTI

I costi previsti per il 2016 risultano essere pari ad € 18.368.682 oltre ad € 497.000 per immobilizzazioni materiali (di cui 305 mila coperti con fondi per l'edilizia del MIUR e 192 mila con risorse proprie).

Gli oneri del personale sono indicati complessivamente in € 13.891.165.

L'aumento rispetto allo scorso anno è in parte dovuto alla ricomprensione –ai sensi del citato decreto interministeriale- in detta voce di costo della quota progettuale “per natura” destinata al costo del personale, ed in altra parte dovuto all'adeguamento del contratto integrativo dei c.e.l., agli incrementi retributivi di anzianità ed alle progressioni economiche orizzontali ed alla previsione di una assunzione di dirigente a tempo determinato.

La somma di € 2.407.233 (nella previsione 2015 pari ad € 2.744.000) riguarda spese per il personale, prevalentemente impegnato nei corsi di lingua, non coperte dal FFO ed interamente a carico dell'Università.

La razionalizzazione delle attività didattiche operata dall'Amministrazione ha generato consistenti risparmi a seguito della riduzione dei contratti a tempo determinato del personale c.e.l. (passato da 13 unità ad 1).

Le retribuzioni sono state considerate con riferimento al personale in servizio al 31.12.2016.

Sono previste spese per personale co.co.co. e a tempo determinato nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'importo delle risorse finalizzate dall'Ateneo alla ricerca risulta pari ad € 81.500 (sostegno alla ricerca, collaborazioni scientifiche, progetti particolari di ricerca e d'Ateneo).

Il Collegio verifica inoltre le principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento di cui si riporta la tabella:

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 e/o 2011 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
	=(a*limite)			=(a-c)	=(a-b)
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	38.489,05	7.697,81	7.500,00		30.791,24
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art.6, comma 12)	276.850,60	138.425,30	98.000,00		138.425,30
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	62.786,99	31.393,50	28.594,00		31.393,50

Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (L. n. 89/2014)	22.027,35	6.608,20	6.607,00 6.000,00	5.659,62
---	-----------	----------	----------------------	----------

a	b	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	158.963,60	175.650,00	15.896,36

valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2016	versamento
a)	b)	c)	d)	e)
	=(2% di a)			=(c-b)

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati
2% del valore immobile utilizzato
(art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)

39.650.346,00	793.006,92	187.044,70	370.000,00	-423.006,62
---------------	------------	------------	------------	-------------

	=(1% di a)			=(c-b)
--	------------	--	--	--------

In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati
1% del valore immobile utilizzato
(art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)

39.650.346,00	396.503,46	119.993,44	193.344,00	-331.503,46
---------------	------------	------------	------------	-------------

Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. L. n. 122/2010

Disposizione

Art. 6 comma 21	222.166,02
-----------------	------------

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione

Art. 61 comma 9	
-----------------	--

Art. 61 comma 17	48.784,57
------------------	-----------

Art. 67 comma 6	37.679,72
-----------------	-----------

Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228

Disposizione	<i>versamento in euro</i>
--------------	---------------------------

Art. 1 commi 141 e 142	11.586,94
------------------------	-----------

TOTALE VERSAMENTO ALLO STATO	320.217,25
-------------------------------------	-------------------

Le spese di manutenzione ordinarie e straordinarie risultano contenute entro i limiti disposti dall'art. 8, comma 1, del d.l. 78/2010 che fissa al 2% il limite di spesa anche per l'anno 2016 con riferimento al valore degli immobili risultante dallo Stato patrimoniale dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Il limite previsto dall'art. 6, comma 8, del citato d.l. in ordine alle spese per relazioni, pubbliche, pubblicità e rappresentanza risulta rispettato.

La spesa destinata alla voce aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo e docente presenta uno stanziamento di € 28.594 anch'esso compatibile con i limiti di spesa previsti dall'art.6 comma 13 del d.l. 78/2010.

I costi di manutenzione e carburante relativi agli automezzi previsti ammontano (nel rispetto del limite di spesa fissato dalla legge n. 89/2014 della spesa sostenuta dall'ateneo nell'anno 2011 per le stesse finalità) ad € 6.607, ma sono stati calcolati sull'unico mezzo di servizio attualmente a disposizione, ovvero una Fiat Panda di proprietà del 2005 per la quale è in corso la pratica di rottamazione.

L'Ateneo si trova nella oggettiva necessità di acquisire un automezzo di servizio idoneo all'assolvimento di tutte le attività istituzionali (come da richiesta di parere di cui alla nota prot. 9639 del 4.12.2015 del Direttore Generale), e, pertanto, indica tra i costi in argomento ulteriori 6.000,00 euro per noleggio in convenzione CONSIP.

Il Collegio, preso atto delle motivazioni esposte e della rispondenza dell'iniziativa a criteri di efficienza ed economicità e considerata l'invarianza del versamento allo Stato, esprime parere favorevole.

I costi relativi alle missioni risultano sensibilmente inferiori al limite di legge fissato per l'Università ad € 98.000 rientrando così nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità come disposto dall'art. 6, comma 12, del d.l. 78/2010.

Con riguardo al disposto di cui all'art. 6, comma 3, del d.l. 78/2010 concerne il taglio del 10% delle indennità corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali, a differenza della previsione per l'anno 2015, risulta superato il limite di legge nella misura di euro 16.686,40. Tale risultato è stato determinato dalla previsione di una indennità per il Presidente del Consiglio di Amministrazione (nominato per la prima volta nel 2014) e dalla integrazione di un componente nel 2015, con pagamento delle relative indennità, del Collegio dei revisori dei conti e del Nucleo di valutazione.

L'Ateneo è invitato ad adottare i provvedimenti necessari per ricondurre la spesa complessiva in questione entro i limiti di legge, anche per gli effetti a valere sull'anno 2015.

INVESTIMENTI

Il Budget di Previsione degli investimenti in cui sono compresi, oltre agli investimenti nel patrimonio immobiliare, anche gli investimenti in infrastrutture e in dotazioni informatiche, registra una necessità di risorse pari ad € 497.000. Gli investimenti di edilizia universitaria, in particolare, sono interamente finanziati con fondi vincolati derivanti da accantonamenti destinati all'edilizia dal MIUR effettuati negli anni passati per € 305.000 e da fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali pari ad € 65.000. Per impianti ed attrezzature lo stanziamento è pari ad € 127.000.

CONCLUSIONI

Il Collegio, verificata la rispondenza delle entrate ai criteri di congruità e di attendibilità e che le spese sono adeguate alle esigenze di funzionamento, esprime parere favorevole.

Premesso il rilievo in ordine alle indennità degli Organi istituzionali con necessità di rientro nei limiti di spesa, il Collegio formula le seguenti osservazioni:

Rileva uno squilibrio tra entrate ed uscite che, in termini finanziari, si traduce in una differenza negativa pari ad euro 289.019 (euro 1.103.448 nella previsione 2015); la relativa copertura è "assicurata" con l'utilizzo delle risorse degli esercizi precedenti.

Il risultato di esercizio previsto è negativo e pari ad euro 97.019 a cui vanno aggiunti 192.000 euro necessari alla copertura con risorse proprie degli investimenti previsti.

Come già evidenziato lo scorso anno, la diminuzione sensibile delle immatricolazioni ai corsi di laurea e la prevista diminuzione degli iscritti ai corsi di lingua, comincia ad incidere in termini contabili ed economici sulla gestione ordinaria dell'Università, pur a fronte della ulteriore razionalizzazione amministrativa delle attività formative e delle spese di funzionamento.

Aldilà degli aspetti strettamente contabili ed amministrativi, del resto, continua il trend regressivo delle attività e dell'offerta didattica e formativa.

Non essendo più praticabili misure di contenimento dei costi, appare quindi evidente che le strategie dell'Ateneo debbano definitivamente ed in via definitiva orientarsi verso tutte le azioni necessarie all'acquisizione di risorse.

Non essendovi altri documenti da esaminare la seduta viene tolta alle ore 13,45.

Letto, approvato e sottoscritto

Dott. Antonio Buccarelli

Dott.ssa Maria Adele Paolucci

Dott. Antonio Viola